



# COMUNE DI RAVENNA

## COMMISSIONE N. 2 SERVIZI SOCIALI, VOLONTARIATO, CASA E DECENTRAMENTO CONGIUNTA CON LA COMMISSIONE N.9 LAVORI PUBBLICI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E PORTO

*Seduta del*

*20 Novembre 2020*

*Approvato in C.2 all'unanimità*

*Approvato in C.9 il 28/07/2021*

## ❖ ORDINI DEL GIORNO

### **Pag. 31**

Eventuale approvazione verbali sedute precedenti.

### **Pag. 4**

Esame proposta di delibera PD 286/2020 “Adozione Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e Piano della circolazione urbana (PCU).

## **I PRESIDENTI DELLA SEDUTA**

## IDIO BALDRATI e RUDY GATTA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI, ALLE ORE 15:00 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Andiamo con l'appello, chiedo anche al collega Baldrati di prepararsi che fa l'appello per la sua Commissione. Abbiamo la Commissione 2 "Servizi Sociali, Volontariato, Casa e Decentramento" e la Commissione 9 "Lavori pubblici, attività produttive e porto" è convocato in maniera congiunta per esaminare la proposta di delibera: "Adozione Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e Piano della circolazione urbana (PCU)".

Cominciamo con la Commissione 9: Valbonesi, Cinzia.

### **Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Ci sono io al posto della Valbonesi Cinzia, Patrizia Strocchi.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Bene. Minzoni mi ha detto che problemi di collegamento; Ancarani Alberto, presente; Ancisi Alvaro, presente; Tardi Samantha.

### **Consigliere Ancarani (Forza Italia)**

Aveva annunciato l'assenza,

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Okay, grazie. Maiolini Marco, presente; Tavoni Learco Vittorio; Distaso Michele, presente; Perini Daniele, presente; Vasi Andrea, presente; Verlicchi Veronica, presente; Manzoli Massimo; Mantovani Mariella, presente; Sbaraglia Fabio, presente; Alberghi Massimiliano, presente.

Bene, do la parola al collega...

### **Consigliere Rolando (Lega Nord)**

Un attimo Presidente, volevo comunicare che ci sono io, Rolando, al posto di Tavoni.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie. Do la parola a Baldrati per la Commissione 2.

### **Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Ha acquisto gli espetti?

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Se vuol dirlo Baldrati lo dice lui.

### **Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Sì, lo faccio io. Diciamo così io di differente dalle presenze che ha chiamato adesso il Presidente Gatta che, io non sto a ripetere perché me le sono già segnate, chiamo: Pompignoli, presente; Turchetti, presente. Ecco,

Minzoli vedo che non è ancora collegato magari lo segneremo quando si collegherà.

**Consigliere Campidelli (Partito Democratico)**

Ci sono anche io, Idio.

**Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Sì, sì perfetto.

**Alfonso Marrazzo (Architetto Ama Ravenna)**

Ci sarei anche io, Marrazzo per “Ama Ravenna”.

**Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Sì, adesso dicevo che per quello che riguarda gli esperti abbiamo: l'Architetto Nobili Piera per il Partito Democratico; l'Architetto Barboni Angelo esperto per “Lista per Ravenna” e Alfonso Marrazzo Architetto per “Ama Ravenna”. Okay, risultano?

Ringraziamo l'Assessore e sono anche presenti l'Architetto Scanferla, l'Architetto Stefano Maurizio e Lamberti e l'Ingegnere Camprini.

**Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Consigliere Baldrati, anche Panizza al posto di Maiolini per la Commissione 2.

**Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Perfetto. Okay, diciamo collegati con abbiamo il LIS e per il LIS che è l'Associazione Sordomuti c'è la signora Antonella Lasso e Longo Serena; per l'Unione Italiana Cechi, il signor Lolli Angelo; la FISH che è un'associazione di carattere regionale è presente la Dottoressa Gasparri e la Presidente Regionale; il FAND presente attraverso la signora Fantinelli Paola; l'AIAS dovrebbe essere presente Giuseppe Randi, ce l'ha dato, ma non lo vedo e quindi queste sono le persone che sono accreditate in questa riunione.

Do la parola al Presidente Gatta.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Baldrati. Bene, allora noi potremmo iniziare con i nostri lavori. Grazie a chi, appunto, lo sforzo che è stato fatto in questi giorni nonostante il nostro programma abbia dei limiti per cercare di fare tutto il lavoro di traduzione e quindi le due interpreti che stanno lavorando in questo momento per affrontare questa discussione. Io presiedo le 2 Commissioni, quindi vi chiedo di farmi pervenire le vostre richieste di intervento con le solite modalità e mi prenderò nota di tutte le vostre richieste e iniziamo subito. Darei subito la parola, quindi, all'Assessore Fagnani per l'illustrazione della proposta di delibera.

**Assessore Fagnani**

Sì. Buon pomeriggio a tutti. Anche io mi unisco ai ringraziamenti a tutte le persone e le associazioni che sono presenti e chi sta cercando chiaramente di lavorare in modo chiaramente nuovo per questa Commissione. Stiamo discutendo degli strumenti importanti che questa Amministrazione ha fatto in questi anni, avrebbe (incomprensibile) in questi anni in linea per quanto era il mandato dell'inizio di questa Giunta in linea anche con quello che era l'impegno che abbiamo preso davanti a diverse Commissioni, abbiamo discusso più volte di questo tipo di strumento c'è stata una grande sollecitazione anche da parte di voi tutti Consiglieri, da parte chiaramente, ci sono stati confronti, incontri con le diverse associazioni, quindi ringrazio chiaramente il lavoro fatto sia dagli uffici che anche dall'Architetto Stefano Maurizio che poi illustrerà insieme all'Architetto Scanferla il Piano. Parliamo chiaramente dell'adozione, quindi poi ci saranno i 60 giorni di prassi per le osservazioni, un Piano che va di pari passo con un altro strumento che abbiamo approvato all'inizio di questo mandato che è il PAU e che chiaramente deve diventare uno strumento utile

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

per la messa in pratica delle azioni che dobbiamo fare con l'Amministrazione, ne abbiamo già fatte diverse, ma sono ancora tante siamo consapevoli che sono ancora tante, sono tanti i tavoli di confronto che abbiamo con le diverse associazioni, oggi sono presenti tanti soggetti che partecipano con noi e si confrontano con noi sulle diverse tematiche da affrontare.

Io chiaramente, il mio auspicio è che questo strumento esattamente com'è nato, insomma, in qualche modo sia un qualcosa che nasce grazie alla collaborazione di tutti quanti, grazie alla collaborazione di tutti i presenti, grazie alla collaborazione di tutto il Consiglio Comunale, i Consiglieri comunali che giustamente avranno modo poter avanzare le loro osservazioni, le loro anche in merito e grazie anche a quello che l'associazionismo da questo punto di vista ci può dare.

Io al momento mi fermo qui, lascio chiaramente la parola prima all'Architetto Scanferla che illustrerà il lavoro e poi siamo qui a disposizione. Poi, lascerei, Presidente, all'Architetto Stefano Maurizio che ha avuto l'incarico di realizzare il progetto e lo strumento e poi alla fine siamo qui per qualsiasi domanda, per qualsiasi tipo di osservazione, ripeto, ci auspichiamo veramente che sia un lavoro frutto della collaborazione di tutti perché se c'è una cosa che abbiamo potuto constatare fin dall'inizio delle discussioni seppur anche nella normale dialettica che ci può essere, lo dico soprattutto alle associazioni che sono più presenti nella politica, insomma, l'obiettivo per tutti è cercare di portare a casa l'obiettivo e portare all'approvazione definitivamente questo strumento.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Assessore. Prego, Architetto Scanferla.

#### **Scanferla (Funzionario tecnico Ufficio Mobilità)**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i componenti delle Commissioni, ai partecipanti, ai rappresentanti delle associazioni e all'Architetto Stefano Maurizio che ringrazio e all'Ingegnere Francesca Lamberti che mi ha accompagnato in questo lavoro di questi mesi.

Condivido lo schermo per la presentazione che ho preparato che spero sia esaustiva della descrizione del lavoro che è stato fatto, chiedo se vedete lo schermo, okay. Stiamo parlando di questi due strumenti che l'Amministrazione che vengono presentati all'Amministrazione per il processo approvativo e stiamo parlando del (incomprensibile) e PAU... del PCU. Ora, per cercare di sgombrare il campo dalla scarsa conoscenza degli acronimi, purtroppo il mio mestiere spesso è fatto di acronimi anche poco simpatici tuttavia in questo momento stiamo parlando di PEBA, quindi Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, un Piano che è previsto da una legge dell'86, il Piano della Circolazione Urbana, un Piano previsto dalla legge regionale più successiva. Per quanto riguarda il... perché dovremo citarlo in qualche occasione anche il PUA, Piano dell'Accessibilità Urbana, strumento di gestione della mobilità per le persone con disabilità sarà oggetto saltuariamente di trattazione. Come molti voi sanno perché molti rappresentanti delle associazioni già conoscono i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche sono stati introdotto dalla normativa nazionale dell'86 e successivamente dalla legge 104 e il tema quindi Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche è un Piano teso a rilevare e classificare tutte le barriere presenti in un'area circoscritta che riguarda gli edifici pubblici e porzioni di spazi pubblici urbani quali strade, piazze, parchi, eccetera, l'obiettivo naturalmente è quello di garantire il maggior grado di mobilità, di autonomia e di confort direi in una sostanza di inclusione per le persone con specifiche esigenze, quindi in linea di massima non si parla sempre e comunque di persone con disabilità, ma di persone con specifiche esigenze. Il Piano individua le proposte progettuali per l'eliminazione e naturalmente termina con una stima di massima dei costi e si rileva come uno strumento di monitoraggio per quanto ci riguarda della pianificazione con un coordinamento degli interventi dedicati alle persone con disabilità.

La circolazione urbana che è il secondo dei due strumenti che presentiamo oggi viene introdotto dalla legislazione regionale e prevede oltre alla necessità della sua redazione anche la possibilità di contributi a favore delle Amministrazioni che se ne dotano e fa sempre riferimento ad una migliore fruizione della città e alla facilitazione della vita di relazione, questo in particolare ha avuto per noi, ma in genere lo è, una stretta

connessione con il Piano dell'Accessibilità Urbana che l'Amministrazione comunale ha approvato nel 2017 e nel PCU, dopo l'Architetto Stefano Maurizio ne darà conto, sono stati caricati tutti quanti i percorsi del Piano dell'Accessibilità Urbana.

L'incarico come ho detto, com'è stato detto, è stato affidato a gennaio del 2020 all'Architetto Stefano Maurizio, ma diciamo la partenza come bene ricordare peraltro non siamo ancora usciti è avvenuta in un momento particolarmente difficile pertanto vista l'impossibilità di potersi muovere da parte dell'Architetto Stefano Maurizio abbiamo affidato, ma abbiamo dovuto sospendere contemporaneamente per i sopralluoghi nella prima parte per poi farlo riprendere in maggio fino al termine dei sopralluoghi per la redazione poi di tutti i grafici.

Il PEBA naturalmente ha interessato edifici di proprietà comunale dislocati in vario modo sia nella città che nel contesto esterno al Capoluogo quindi anche nelle località più esterne, mentre il PCU ha interessato il rilievo di percorsi nel centro abitato, si chiama Piano della circolazione urbana, che connettono i due principali luoghi di aggregazione della vita sociale e culturale ed economica della città.

Come dicevo prima entrambi i Piani sono stati redatti in coordinamento con il Piano dell'Accessibilità Urbana che è stato approvato come vedete con delibera di Giunta nel dicembre del 2017, ribadisco, all'interno delle cartografie di PEBA e di PCU sono stati introdotti tutti i percorsi verificati con il PAU, stiamo parlando di circa 337 sopralluoghi in altrettanti uffici pubblici e di pubblico interesse.

Il processo che abbiamo voluto avviare non è solo un processo di carattere tecnico, ma come spesso ci siamo detti anche con i rappresentanti delle associazioni e con le persone che ci hanno accompagnato in questo percorso è anche un processo di carattere culturale proprio per questo l'Amministrazione comunale ha sollecitato e ha collaborato per un'iniziativa promossa dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di 4 webinar è una sorta di corso dedicato all'inclusività. Webinar che è stato messo a disposizione sia dei progettisti diciamo esterni all'Amministrazione, quindi, qualsiasi progettista privato che si fosse messo in collegamento, sia dei progettisti della Pubblica Amministrazione, quindi, i facenti parti degli uffici pubblici questo perché si è voluto dare, aumentare, elevare il grado di sensibilità di coloro che sono tra i principali attori della progettazione, quindi quelli che devono per prima avere questa sensibilità elevata nella progettazione dei luoghi inclusivi. Relatore, tra le altre cose all'interno di questo webinar dedicato, è stato anche l'Architetto Stefano Maurizio che ha contribuito con un intervento dal titolo "Dalla casa alla città".

Nella relazione del PEBA, del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e del Piano della circolazione urbana fuori discussione è risultato fondamentale il coinvolgimento delle associazioni che sono state coinvolte in due diversi momenti, tenete in considerazione che noi prima del PEBA e prima del PCU in occasione del PAU avevamo già avuto momenti di incontro con le associazioni e poi in occasione del PEBA e del PCU abbiamo ribadito questo momento di partecipazione. I due incontri si sono svolti: il primo il 24 giugno presso la Sala Buzzi e per fortuna siamo riusciti a farlo in presenza e durante questo incontro è stato illustrato i criteri per il processo di redazione dei due strumenti e in questa occasione siamo riusciti anche a distribuire un questionario alle associazioni presenti e poi gli abbiamo anche coinvolti via mail con il quale chiedevamo suggerimenti e diciamo, sì suggerimenti di ogni genere che ci potessero aiutare nella relazione in modo che poi fossero comunicati all'Architetto Stefano Maurizio, qui nel momento dell'incontro che abbiamo fatto il 26 di giugno. Poi, c'è stato il periodo durante il quale l'Architetto Stefano Maurizio ha realizzato tutti i sopralluoghi sia relativi al PEBA, sia relativi al PCU per la redazione delle schede che dopo vi illustrerò più dettagliatamente e l'8 di ottobre abbiamo riconvocato un momento di incontro, questa volta necessariamente è stato effettuato in modalità da remoto e quindi con... e abbiamo presentato la bozza che è stata inoltrata alla Giunta per il Consiglio e per la Commissione ovviamente per riceverne in seguito, insomma, per il processo approvativo, c'è da sottolineare che il processo approvativo di questi due strumenti è previsto che sia esattamente a tutti gli strumenti strategici della pianificazione della mobilità tant'è che la sua approvazione costituisce modifica agli strumenti anche gli strumenti urbanistici, quindi è un momento particolarmente importante, quindi è prevista la doppia sessione di adozione dei 60 giorni di attesa per l'inoltro delle osservazioni e poi la controdeduzione e l'approvazione finale da parte del Consiglio.

Gli elaborati che sono stati redatti e che come vi dicevo spero vi siano arrivati nei tempi utili per la loro  
Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

consultazione sono in formato cartaceo sono stati depositati, poi come spesso accade per gli elaborati piuttosto corposi quindi difficili da trasmettere abbiamo fatto il deposito e poi li abbiamo messi a disposizione su Cloud, quindi mi auguro che sono stati messi a disposizione di tutti i componenti delle Commissioni. Al termine l'Architetto Stefano Maurizio vi illustrerà anche le caratteristiche del programma che è stato messo a disposizione di cui non vi dico niente perché preferirei che fosse lui a darvene descrizione. Queste sono le due, diciamo, illustrazioni delle testate e in questo momento chiamerei l'Architetto Stefano Maurizio a descrivere le caratteristiche degli elaborati e le caratteristiche del programma che sarà messo in uso, quindi se cortesemente può aprire il microfono lascerei a lui un attimo per la descrizione di questo passaggio.

### **Maurizio (Architetto realizzatore Progetto)**

Buongiorno a tutti. Proviamo anche noi a condividere lo schermo ditemi se lo vedete. Provo ad illustrarvi quello che state vedendo ed è la rappresentazione della città di Ravenna in un programma che si chiama QGIS dove sono rappresentati gli edifici di interesse pubblico più importanti in blu, poi ci sono gli edifici importanti di interesse pubblico e di proprietà comunale che sono stati oggetto del PEBA, del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e per ognuno di questi edifici è stata fatta un'analisi dello stato di fatto, una progettazione del superamento delle barriere architettoniche, una stima di massima di spesa per ognuna delle barriere architettoniche e possiamo anche andare da questo strumento del QGIS cliccando sopra un edificio, per esempio teatro, cliccando sopra teatro si apre una finestra con il Pdf che raccoglie le schede analizzate e si possono sfogliare aprendolo con la planimetria di base che avete visto e poi sfogliandolo con le indicazioni delle funzioni presenti e con alla fine un calcolo della priorità calcolata dal sistema per dire a che punto del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, per esempio il teatro Alighieri è posizionato rispetto a tutti gli edifici analizzati a Ravenna. Sfogliamo velocemente le altre, c'è la planimetria del teatro e vedete indicati dei pallini con dei numeri, ognuno di questi pallini rappresenta una barriera architettonica rilevata, analizzata, la proposta di soluzione e l'analisi di costi...

### **Intervento**

Non riusciamo a vedere lo scorrimento delle immagini.

### **Maurizio (Architetto realizzatore Progetto)**

Ne avete vista qualcuna o nessuna?

### **Intervento**

Solo la planimetria è stata vista.

### **Maurizio (Architetto realizzatore Progetto)**

Ah, okay. Cliccando sulla planimetria in qualsiasi degli edifici pubblici analizzati si apre un formato Pdf, un fascicolo dell'edificio dove c'è una descrizione delle principali barriere presenti, ditemi se la vedete, andiamo pure avanti, sfogliando se vogliamo sfogliare questi elaborati, questi fascicoli dove abbiamo l'indicazione planimetrica dell'edificio e scorrendolo vediamo appunto le destinazioni d'uso, le barriere esistenti e il calcolo automatico della priorità rispetto agli altri edifici analizzati a Ravenna. Andiamo pure avanti a vedere le planimetrie dell'edificio, stavo dicendo ognuno di questi si possono naturalmente zoomare e ognuno di questi pallini, di numeri, rappresenta una barriera architettonica, possiamo andare avanti le varie piante dell'edificio e poi ci sono per ognuno dei numeri che avete visto, dei codici che abbiamo visto la descrizione della barriera e i riferimenti normativi, il come risolvere questa barriera con una descrizione dell'intervento e una stima di massima di spesa di ognuna dei pallini che avete visto, scorriamone un po' giusto per indicare le indicazioni, per esempio nella (incomprensibile) della scala o nella mancanza di corrimano o delle indicazioni da inserire nell'ascensore o nei servizi igienici accessibili, le manchevolezze o le cose che non vanno da sistemare o da migliorare per aumentare la sicurezza dei fruitori, sono molte quindi

andiamo verso la fine e nella parte finale del fascicolo ci sono indicazioni, il riassunto della spesa complessiva che rappresenta il completo rifacimento rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche, la stima di massima di questo edificio.

Ma torniamo alla planimetria, vi stavo descrivendo la planimetria e quindi abbiamo indicati: edifici di interesse pubblico, edifici di proprietà pubblica di interesse pubblico realizzati come PEBA e poi in questa planimetria sono inseriti anche gli interventi PAU accennati dall'Architetto Scanferla approvato dalla vostra Amministrazione nel 2017 e gli interventi sul Piano di circolazione urbana che sono queste vie in arancione. Anche su queste vie il sistema di rilievo è stato lo stesso, quindi si è girato metro per metro, abbiamo percorso queste vie e con un tablet sono stati inseriti gli ostacoli presenti e quindi con una geolocalizzazione e facendo la fotografia di ognuno di questi ostacoli e come per quanto riguarda gli edifici sono stati analizzati. Nel GIS si vedono o pallini che indicano la singola barriera architettonica oppure delle linee che rappresentano il rifacimento di un tratto, di un lungo tratto di via, per esempio se ci sono connessioni o sdruciolevolezza o problemi particolari su tutta la via e questo è indicato con una linea oppure ancora l'altro simbolo grafico rappresentato dall'area, dalla superficie completamente da rifare o da sistemare in qualche modo, come per gli edifici cliccando sopra ognuno di questi pallini, proviamo a farlo o linee in questo caso, si apre lo stesso un fascicolo che riguarda la via con l'indicazione di ogni singola barriera presente e la quantificazione di spesa e la soluzione per migliorare la pavimentazione esistente, in questo caso questa singola barriera che è una linea molto lunga di Via IV Novembre, 4.000 euro è la spesa per sistemare in quel caso la sdruciolevolezza o sconnessione della pietra antica esistente, ognuno di questi pallini, quindi, è una barriera.

Due cose che forse possono interessare è che questo tipo di strumento, questo tipo di analisi viene raccolto in un database sostanzialmente e per questo tipo di rilievo abbiamo usato un database in elaborazione di uno strumento in un FileMaker Pro e quindi che permette all'Amministrazione, ai tecnici di andare a ricercare le singole barriere, ma permette ancora più importante di fare delle ricerche con il nome della via per esempio o con il tipo di ostacolo, per esempio una delle carenze importanti in molta parte della città nel centro storico è l'assenza quasi completa della segnalazione tattile per non vedenti e in quel caso si può chiedere al GIS tramite una domanda fammi vedere tutti, per esempio i passaggi pedonali sprovvisti di segnalazione tattile a terra, questo può permettere di fare delle campagne di abbattimento delle barriere architettoniche sulla singola tipologia di intervento per esempio.

Ancora più importante forse è il fatto di avere un controllo e di una programmazione del tempo e quindi alla fine vi faremo vedere dei potenziali stralci per l'abbattimento delle barriere architettoniche per i prossimi anni sarò possibile quindi avere una priorità di intervento e un'indicazione degli stralci, ma forse ancora più importante avere un controllo quotidiano sull'attivazione dei cantieri. Ogni giorno a Ravenna sono aperti, non lo so lo dirà l'Architetto Scanferla, 10- 15 cantieri e avere il Piano di abbattimento delle barriere architettoniche, il Piano di circolazione urbana adottato significa che dà, in questo caso sì davvero da domani mattina se in Via IV Novembre per qualsiasi motivo legato alla fibra ottica della Telecom o il rifacimento di un tratto di fognatura o il rifacimento di un marciapiede anche per la manutenzione ordinaria, straordinaria o per qualsiasi altro intervento con altri finanziamenti avere il Piano e il PCU adottato prima e approvato poi significa che domani mattina la ditta che eseguirà i lavori in quel tratto di Via IV Novembre anche nel singolo attraversamento pedonale, anche nel singolo tratto di marciapiede, anche nel singolo cestino di rifiuti che sta un mezzo alla strada, ebbene avrete a disposizione uno strumento per andare a verificare, a controllare e ad indicare automaticamente che quell'intervento era una barriera è stato risolto e tramite il Sistema Informativo Territoriale rendersi conto immediatamente dello sviluppo nel tempo, nei mesi, negli anni di questo Piano di abbattimento delle barriere architettoniche e del Piano della circolazione urbana quasi indipendentemente da finanziamenti ad hoc che saranno possibili a livello nazionale o a livello europeo per andare a... o livello regionale o comunale, per andare a sistemare tratti di marciapiede e di cofinanziamenti ad hoc sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ancora forse interessante è dire che tutti gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche possono avere un'IVA agevolata al 4%, quindi il rifacimento di marciapiede perché il marciapiede è sconnesso o va

rifatto per moltissimi altri motivi è possibile indicarlo nel contratto di appalto come abbattimento delle barriere architettoniche e avere, appunto, degli importanti sconti o risparmi dal punto di vista dell'IVA per esempio.

Non so, Nicola se vuole proseguire con... (voci sovrapposte).

### **Scanferla (Funzionario tecnico Ufficio Mobilità)**

Se rimani collegato un secondo perché volevo fare una precisazione. Prima hai cerchiato giustamente e lo dico a favore anche di maggiore chiarezza due riquadri in cui c'era un'indicazione di priorità e un'indicazione di stralcio, allora mentre la priorità è un calcolo, poi correggimi se sbaglio, che viene da una importanza che si dà al tipo di fabbricato e alla sua frequentazione, alla tipologia di frequentazione che ha, quindi con un programma diciamo di tipo automatico, le dovresti far vedere, c'è una priorità di calcolo, lo stralcio chiaramente è riferito ad una proposta perché è evidente che ci sono necessità dell'Amministrazione che poi devono essere valutate sia dalla Commissione, sia della Giunta, sia dal Consiglio, quindi c'è un organo che magari potrà confermare o modificare ovviamente la proposta di visione in differenti stralci, ecco, questo giusto per.

Queste schede, come diceva prima l'Architetto Maurizio che saranno oggetto di trasferimento ai servizi in particolare edilizia e il servizio strade durante la loro redazione si sono già rese utili perché ci sono stati un paio di casi in cui abbiamo già trasferito ai colleghi dell'edilizia per fare alcune valutazioni durante le fasi di progettazione in modo da poterle agevolare, quindi, già in fase di redazione avevamo cercato di, diciamo, saggiare la bontà dello strumento per... io continuo a condividere l'ultima parte nella presentazione, sì se vedete questa è una tipologia di scheda, queste sono ovviamente delle illustrazioni di alcuni costi che si sono, diciamo, costi presunti sulla base degli interventi individuati e come c'è scritto i lavori da effettuarsi in ambito urbano sono stati previsti 10 stralci, ma ribadisco il concetto la suddivisione in stralci non è in capo e solamente diciamo al progettista e all'ufficio, ma si fanno delle proposte e poi è l'Amministrazione a decidere.

A chiusura ci sarà un momento formativo fatto dall'Architetto Stefano Maurizio per apprendere l'uso dello strumento informatico di gestione della cartografia e delle schede in maniera tale che ciascun progettista dell'Amministrazione sia esso un progettista che si occupa di edilizia oppure un progettista che si occupa di strade si possa scaricare e acquisire all'interno del suo progetto la risoluzione delle differenti problematiche che ciascuna di queste schede porta nei luoghi della città che abbiamo potuto vedere. Attraverso questo applicativo praticamente sarà possibile scaricare qualsiasi scheda, quindi diciamo che diventerà un ausilio per i tecnici progettisti.

Io vi ringrazio dell'attenzione e naturalmente rimaniamo a disposizione. È presente l'Ingegnere Camprini che se vuole integrare qualcosa sicuramente mi sono dimenticato qualcosa perché la mia memoria comincia a fare... però, insomma, sono a disposizione per qualsiasi genere di domanda.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie. Grazie all'Architetto Scanferla e all'Architetto Maurizio. Se Camprini vuole integrare qualcosa.

### **Camprini (Dirigente Infrastrutture Civili)**

Buongiorno a tutti. Ritengo che la presentazione fatta sia esaustiva ovviamente del poco tempo che è concesso di poter illustrare un argomento così ampio e di carattere trasversale. L'obiettivo, come diceva l'Architetto Scanferla è quella di dotarsi di uno strumento di pianificazione per individuare le varie soluzioni da mettere in campo per risolvere le varie criticità. Non è uno strumento che ci dice che tutto va bene, tutto è perfetto, anzi, ma proprio la tipicità di uno strumento di programmazione per poter mettere in atto, appunto, quegli interventi diretti a dare risposta alle numerose criticità che sono state evidenziate. In primis nell'ambito edilizio per quanto riguarda la sfera del PEBA e in seconda battuta sulla parte chiaramente che riguarda gli spazi esterni, quindi Presidente se ci sono domande, a lei.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie. Allora, io ho già delle richieste di intervento da parte dei Consiglieri, volevo però sapere se prima ci sono delle richieste di intervento da parte dell'associazione che ancora non ho avuto, se le associazioni hanno piacere di intervenire ora o dopo. Pregherei però prima di intervenire di presentarsi con il nome e cognome e nome dell'associazione. Grazie, per poi redarre il nostro verbale di Commissione.

### **CIOTTI (Vicepresidente LIS)**

Buonasera a tutti. Sono molto contenta di questa iniziativa... un attimo che la signora è sorda sta segnando e io metto in voce. Grazie per aver portato le due interpreti per rendere accessibile il servizio interpretariato. Io sono il Vicepresidente dell'ENS, Ente Nazionale Sordi, come rappresentate l'ENS si occupa di tutelare le persone sorde, ci sono Enti nazionali, ci sono sezioni sia a livello nazionale che a livello provinciale, quindi rappresento la categoria dei disabili delle persone sorde. I sordi proprio hanno bisogno di accessibilità e quindi l'abbattimento delle barriere, però non solo quelle fisiche, ma quelle comunicative e i due programmi che avete presentato io li ho letti con molta accuratezza, ho letto tutto e ho visto dei riferimenti legislativi come la legge 104 che tutela le persone anche sorde e non devono essere discriminate queste persone, a non escludere le persone sorde nella legge 104 è citata questa cosa e quindi l'eliminazione delle barriere è fondamentale. Okay, si parla di utenza debole, tutelare sia i bambini, che gli anziani, che le persone disabili come utenza debole, ma sembra che le persone sorde non vengono considerate perché i sordi comunque non hanno quella giusta visibilità e l'eliminazione delle barriere per le persone sorde bisogna intervenire per rendere accessibili, per rendere accessibili a tutti i cittadini e quindi questi interventi e anche i diritti delle persone sorde vanno tutelati e mi sembra che non sono tutelati, quindi ho dei dubbi rispetto agli interventi che fate per le persone sorde, quindi abbiamo fatto varie segnalazioni rispetto anche a dare delle linee guide, sia per le persone sorde che persone sordo-cieche. Quindi, vorrei fare una domanda, no? Quando si parla anche della questione degli ascensori per magari c'è lo spazio sufficiente per far passare una persona con la sedia a rotella, questa è una cosa giusta, per i cechi c'è il tattile ed è una cosa giusta, ma per le persone sorde dove sono gli interventi, ad esempio, in un ascensore? Sarebbe preferibile avere degli ascensori in vetro in modo tale che ci sia visibilità per le persone sorde che sono bloccate all'interno o magari mettere un videocitofono per una chiamata di emergenza perché le chiamate sono tutte di livello audio o magari per le persone sorde è difficile stare in un ascensore quindi questi dispositivi sono tutte accortezze per gli udenti, per noi persone sorde mancano delle cose.

C'è bisogno anche di uno sportello che sia accessibile alle persone sorde, che sia accessibile a livello comunicativo all'interno degli Ospedali perché è nostro diritto, negli Uffici della Polizia solitamente abbiamo sempre delle risposte negative perché non c'è accessibilità alle informazioni e alla comunicazione... sono comunque interventi molto belli, ma per i sordi dove sono gli interventi? Ad esempio, ad un semaforo verde io essendo persona sorda vado dritto, magari se arriva un'autambulanza o la macchina della Polizia che è in una situazione di emergenza io se non la vedo rischio di essere investito, quindi c'è bisogno di segnali luminosi lampeggianti per le persone sorde. Ad esempio, anche nei musei l'accessibilità per le persone sorde per le guide non c'è la lingua dei segni, non ci sono dei video in lingua dei segni con traduzioni per rendere accessibili e ogni tipo di contenuto per renderlo accessibile noi con la comunicazione siamo tagliati fuori, noi comunque siamo persone disabili e se ci sono dei progetti completi per i cechi bisogna includere anche le persone sorde, bisogna includere tutti, okay? Grazie, scusate e grazie per l'attenzione.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, grazie a lei. Paola Fantinelli.

### **Fantinelli (Rappresentante AMNIC-FAND)**

Allora, mi è piaciuto molto quello che avete presentato spero che diventi uno strumento diciamo così attuabile al più presto. Quello che diceva la signora sorda per il fatto della lingua dei segni effettivamente ci  

---

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

sono veramente poche istruzioni luminose, pannelli illuminati, non voglio tornare sul discorso, ad esempio, dei trasporti, ma sui trasporti un sordo non sa mai quando arriva perché non c'è niente da leggere e voglio ricondurre al discorso che faceva sempre la signora dei sordi, ad esempio, in questo periodo di pandemia ben poche persone si sono dotate di mascherina dove si potesse leggere il labiale e soprattutto negli edifici pubblici questo lo faccio presente perché forse molti di voi lo sanno, qualcheduno no, ma per tanto tempo io sono stata sorda per cui io mi aiuto moltissimo con il labiale in questo momento con l'uso della mascherina ogni tanto mi tocca fare un passo indietro e dire: "Se non ti togli la mascherina non capisco proprio quello che stai dicendo".

Per quanto, invece, riguarda diciamo così il progetto questa era una postilla su quanto ha detto la signora Ciotti, mi sembra che sia finalmente la strada del Piano PEBA dopo tanti anni che ci si lavora credo che lo strumento sia utile, una delle preoccupazioni che abbiamo come associazioni è che ci sia un'interazione vera tra i vari uffici che devono utilizzare il Piano PEBA perché ci siamo resi conto anche adesso durante il periodo che si stanno facendo delle cose sempre sui trasporti, ad esempio, sempre sulle piazzuole degli autobus si è fatto un asfalto completamente nuovo, ma non è stato messo niente di tattile per quanto riguarda i non vedenti, per cui per portare quelle piattaforme lì, quell'accessibilità agli autobus poi bisognerà rirompere l'asfalto e posizionarci del tattile.

Un'altra delle cose è che avendo monitorato in gran parte degli edifici scolastici e degli edifici pubblici sarà utile in un prossimo futuro abbastanza veloce arrivare a mappare tutto il territorio perché in tutto il territorio si fa (audio disturbato). L'Amministrazione comunale in quanto non ha gli strumenti per poter monitorare il terreno, per cui io spero che l'Amministrazione comunale in un prossimo futuro vada sempre di più verso questo. Adesso ci prendiamo il tempo per capir bene questo fascicolone che ci avete dato, io non ce l'ho fatta a leggerlo tutto e a capirlo, tant'è vero che online c'è un nostro collaboratore che si chiama Marcello Dorsi che forse lui può dire qualche cosa perché lui è competente, io posso dare solo un giudizio di massima e dei giudizi pratici per quanto riguarda la disabilità essendo una persona che comunque la vivo tutti i giorni. Vi ringrazio.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie. Devo fare una rettifica per l'Associazione FISH c'è Aristide Savelli e ha chiesto di intervenire Angelo Lolli dell'Unione Italiana Ciechi. Prego.

#### **Lolli (Rappresentate Unione Italiana Ciechi)**

Buongiorno. Sono Angelo Lolli dell'Unione Italiana Ciechi. Fa piacere che Scanferla abbia ricordato il problema dei marciapiedi e che abbiano ricordato tutti il problema come prima la Dottoressa Fantinelli il problema delle piazzole degli autobus. Purtroppo è un problema veramente infinito la difficoltà che abbiamo, non dico personalmente perché io sono ipovedente, ma chi non vede veramente ha difficoltà ad attraversare la strada senza che ci sia una (incomprensibile) è veramente non disagiata è pericoloso oltretutto perché non è segnalato, il cieco non so quando è davanti al passaggio pedonale, quindi sarebbe buona norma che oltre ad averlo messo nelle priorità, nelle prima priorità perché è veramente pericoloso e dobbiamo renderci conto purtroppo della difficoltà che hanno i ciechi e gli ipovedenti a Ravenna. (incomprensibile) in certo modo è già bellissimo, no? Però ci sono dei problemi, i marciapiedi pieni di biciclette, pali sui marciapiedi, poi l'Architetto Scanferla lo sa benissimo che ci sono i pali, ogni tanto ci incontriamo, ogni tanto ne parliamo però insomma sarebbe una bella cosa che oltre a parlarne arrivassimo alla conclusione di tutto. Io vi ringrazio ancora e speriamo che sia il primo di una serie di incontri e che ci teniamo tutti informati di quanto partono i cantieri e di come vengono poi terminati. Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie anche a lei Lolli, grazie a tutte le associazioni per il loro contributo. Adesso io non avevo altre richieste e apriamo la parte del dibattito che è ricordato ai Consiglieri e ai loro esperti. Do la parola al

---

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

Consigliere Turchetti e poi si prepari la Consigliera Verlicchi.

### **Consigliere Turchetti (Partito Democratico)**

Sì, buongiorno a tutti. Saluto e ringrazio tutti per l'ampia e qualificata partecipazione tutti e tutte ovviamente. Volevo iniziarmi proprio dal presentarmi perché chiaramente fra di noi Consiglieri ci conosciamo, ma con molte persone di voi con i rappresentati delle associazioni e i tecnici con alcuni non abbiamo ancora avuto questa fortuna, quindi proprio per correttezza mi ha già anticipato il Presidente nella presentazione, comunque sono il Consigliere Turchetti Marco del Partito Democratico, Consigliere del gruppo del Partito Democratico e di professione faccio anche io l'Architetto per cui un pochino pratico la materia proprio necessariamente per il mestiere che faccio.

Io inizio soprattutto dall'immensa grande soddisfazione di essere arrivati finalmente a questo risultato che non era affatto scontato che aspettavamo già da tempo, che abbiamo stimolato molte volte e in molte sedi e che finalmente ci porta, diciamo, ad avere un punto fermo con enorme ritardo, con tanta fatica, con ancora delle cose sicuramente da migliorare, ma almeno abbiamo un punto di partenza e un riferimento che è preziosissimo. Come gruppo, insomma, ci siamo un pochino parlati, ci siamo scambiati qualche impressione per cui non andrò a fondo nel dettaglio dello strumento anche se già dalle sollecitazioni delle associazioni si è capito quale può essere ancora qualche punto debole e qualche cosa da migliorare, da mettere a punto, ricordo comunque a tutti che questi strumenti vengono, hanno un iter diciamo di approvazione abbastanza complesso e quindi in questa fase noi adatteremo come prima battuta il Piano che poi verrà pubblicato e aperto alle osservazioni, quindi nella fase di controdeduzione in cui si potranno presentare le osservazioni sarà molto importante cercare di eventualmente apportare contributi e dare sicuramente indicazioni per integrazione e miglioramento o le piccole modifiche di questo strumento.

Una cosa mi preme ricordare ed è questa, cioè noi abbiamo notato che appunto il Piano è bipartito tra appunto il PEBA e il PCU e quindi tiene in considerazione giustamente la parte degli edifici, edifici pubblici, che la parte della viabilità, insomma, delle barriere... quindi, dicevo che la complessità del nostro appunto del nostro territorio e la vastità del Comune stesso comporta ovviamente una maggiore complicità nella gestione non solo del patrimonio degli edifici pubblici, ma anche proprio della viabilità e dell'accessibilità, della rimozione delle barriere e lo sforzo di raccogliere un maggior numero di edifici pubblici abbiamo visto che sono presenti tutte le scuole, che sono presenti tutti gli edifici di carattere pubblico dove si svolgono funzioni sociali molto importanti, però chiaramente il lavoro è diciamo ancora in divenire perché chiaramente non poteva tenere in considerazione l'intero patrimonio pubblico del Comune di Ravenna, né tantomeno l'intera rete stradale di viabilità, dei marciapiedi e di quanto altro. Proprio per questo pensavamo di avanzare una proposta che poi eventualmente l'Architetto Scanferla ci dirà se è possibile provare a inserirla direttamente in delibera quindi arrivare eventualmente in Consiglio già con una integrazione o una modifica che possa tener conto della necessità periodica di aggiornare e integrare il Piano, ovviamente non fatto alla rinfusa, ma attraverso un criterio serio quindi con il contributo ovviamente delle associazioni, con il contributo eventualmente anche diciamo di quello che è il decentramento, cioè i Consigli Territoriali che sono in grado di raccogliere magari esigenze, priorità o casi specifici o casi particolari sul territorio dei quali magari in questa fase non si è potuto tener conto che però periodicamente che ne so ogni 2 anni, ogni 3 anni si possa aggiornare il Piano in modo automatico tramite gli uffici del Comune che si dovranno ovviamente dotare anche di una regia e di un coordinamento che tutti auspichiamo già da tempo attraverso magari la bramata figura del "Disability Manager" e in questo modo garantire eventualmente l'inserimento di altre criticità che delle quali per il momento non si è tenuto conto o anche l'affrontare eventuali nuove urgenze che nel frattempo si sono manifestate. Magari fino adesso non si è ritenuto un edificio particolarmente strategico e quindi nelle priorità non è stato messo in primo luogo non è stato proprio considerato, magari con il tempo cambia funzione o assume un'importanza maggiore, quindi, è giusto che possa essere tenuto in considerazione per un eventuale adeguamento in tempi più rapidi.

Ecco, io penso che se siete, se troviamo un accordo su questa cosa si possa provare a integrare nel Piano già un impegno, diciamo, dell'Amministrazione in questo senso così possiamo avere uno strumento anche un

pochino più dinamico meno statico e che sta aggiornato e segue anche i bisogni del territorio. Noi abbiamo puntato molto su questo policentrismo del nostro Comune e abbiamo centri al di fuori del centro urbano principale di Ravenna che meritano attenzioni continue e un continuo aggiornamento e quindi penso che questo possa essere utile per quanto riguarda.

Io mi fermo qua perché non voglio monopolizzare il dibattito eventualmente proverò se riesco successivamente a dire qualche altra cosa. Grazie.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Turchetti. Prego, Consigliera Verlicchi. Si prepara l'esperto di "Lista per Ravenna", Barboni.

### **Consigliera Verlicchi (La Pigna)**

Grazie, Presidente. Io cercherò di essere breve. Intanto, ringrazio innanzitutto i rappresentanti delle associazioni a tutela dei disabili che sono presenti oggi e che hanno parlato perché ci hanno restituito la fotografia di una situazione che ci fa capire quanto siamo ancora lontani dall'essere una città a misura di persone con disabilità. Hanno parlato del trasporto pubblico, delle difficoltà di utilizzare anche i mezzi del nostro trasporto pubblico persino partendo dalle aree di attesa appunto dei mezzi, si parlava prima delle piattaforme, chiamiamole così mi perdonerà l'Architetto Scanferla se non uso il termine tecnico più corretto, però delle piattaforme di attesa nelle fermate. Qualche tempo proprio come il gruppo "La Pigna" ci occupammo in questo Question time chiedemmo all'Assessore Fagnani proprio in conto di una situazione che aveva colpito una persona con difficoltà motoria sulla sedia a rotelle che non riusciva ad utilizzare i mezzi pubblici perché spesso quelli che servivano la zona in cui abitano erano privi della piattaforma di carico, qualcuno prima ha accennato alla situazione dei mezzi che si occupano del servizio di trasporto scolastico, anche in questo caso ci sono numerose difficoltà nel trasportare bambini che hanno disabilità di vario tipo non solo quella motoria, ma può essere appunto quella di cecità, di sordità, eccetera, quindi siamo ancora effettivamente purtroppo molto lontani.

Io farò qui un intervento, mi perdoneranno gli ospiti, politico perché insomma siamo in una sede politica quindi al di là dell'obiettivo che è il bene superiore che citava prima nell'introduzione l'Assessore Fagnani il tono celebrativo che in alcuni casi era già stato utilizzato e che probabilmente i Consiglieri di Maggioranza che mi seguiranno poi negli interventi utilizzeranno mi sembra un po' fuori luogo perché si citava anche nelle slide dell'Architetto Scanferla la prima legge, quindi, la prima normativa che andava a imporre peraltro il PEBA ai Comuni pena il commissariamento se non si fossero messi a norma entro 1 anno è del 1986 noi siamo nel 2020, sono passati 34 anni, un'infinità di Giunte tutte dello stesso segno, ma nessuno si è mai messo a lavorare un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ci siamo accontentati del PAU, ma non abbiamo mai finito il percorso appunto sfociando nel PEBA e in questi anni e purtroppo questo risulta anche dalla documentazione che c'è stata fornita proprio a integrazione del Piano per l'eliminazione barriere architettoniche che discutiamo oggi risultano che sono stati in questi anni, diciamo mediamente recenti, realizzate delle infrastrutture di vario tipo che riportavano barriere architettoniche, quindi l'abbiamo fatto non solo prima dell'86, ma abbiamo continuato a farlo anche dopo tant'è che oggi proprio nel materiale che c'è stato consegnato vediamo che ci sono interventi in, ad esempio, strade, vie del nostro centro abitato, centro urbano che sono relativamente recenti questo significa che non c'è stata attenzione nonostante non ci fosse il PEBA, ma non c'è stata attenzione in questi interventi l'attenzione adeguata per chi deve fruire di questi spazi pubblici.

Io purtroppo dicevo prima non mi piace il tono celebrativo perché comunque sono 34 anni di ritardo perché come sapete come gruppo "La Pigna" vi abbiamo tediato in questi 4 anni di presenza in Consiglio Comunale con diverse richieste che sono state messe ai voti e sempre bocciate proprio per l'adozione del Piano per l'eliminazione barriere architettoniche, non mi piace soprattutto perché conosco i retroscena e i retroscena sono che ce l'ho qui davanti: il 28/11/2018 abbiamo scritto una diffida al Presidente, al Sindaco del Comune

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

di Ravenna e al Presidente della nostra Regione che insomma sulla quale non abbiamo mai ricevuto risposta proprio per l'adozione del PEBA, dopodiché a novembre del 2019 abbiamo mandato un'altra diffida a Bonaccini dicendo che doveva nominare un commissario per il Comune di Ravenna. Bene, ci risponde dicendo che quella del 2018 non si sa come se l'erano persa nonostante fosse una PEC e che avrebbero provveduto a verificare con il Comune di Ravenna, per quel che so dopo c'è stato un colloquio in Regione dei tecnici del Comune di Ravenna e da lì a gennaio, come ci ha illustrato prima Scanferla si è proceduti a realizzare sostanzialmente i lavori per l'elaborazione di questo Piano, quindi insomma voglio dire, poi abbiamo lo spettro davanti anche del commissariamento perché il termine ultimo per elaborare era proprio il 2020, insomma quindi io i toni celebrativi e spero di essere stata chiara ho cercato di essere molto stringata, li lascerei da parte.

C'è tanto da fare, moltissimo da fare, c'è soprattutto una cosa che non è stata fatta ricordo credo fosse un Ordine del Giorno della Maggioranza tra l'altro firmato da 3 Consiglieri di Minoranza forse datato 2019, adesso non ricordo bene in cui si parlava appunto del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e si chiedeva di convocare la Commissione consiliare preposta per aggiornare su quelli che erano (incomprensibile), questa Commissione non si aggiornata fino ad oggi e noi oggi ci troviamo qui a parlare di un Piano già pronto, già elaborato, tutta la fase della progettazione mi chiedo perché non è stata portata a conoscenza di questa Commissione, peraltro unico canale di partecipazione delle associazioni a tutela dei disabili perché nello stesso Ordine del Giorno si chiedeva poi in queste Commissioni di far partecipare anche loro per renderli edotti ebbene questo era l'unico canale di partecipazione step by step e non è stato utilizzato.

Mi auguro e concluso che verrà utilizzato da qui in poi perché adesso si dovrà partire con i lavori e mi auguro che d'ora in poi questa Commissione o Commissioni congiunte, quelle che saranno, verranno convocate per renderci edotti di quello che è lo stato di avanzamento dei lavori e di quelli e qui sono d'accordo con il Consigliere Turchetti e saranno eventualmente interventi necessari in futuro che dovranno essere integrati per l'aggiornamento del Piano. Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Verlicchi. Prego, Barboni esperto di "Lista per Ravenna".

Ha tolto la richiesta, Consigliere Ancisi?

#### **Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna?)**

Come?

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Ha tolto la richiesta Barboni non interviene più? Perché c'è subito lei, Consigliere Ancisi dopo Barboni, do la parola a lei allora.

#### **Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Grazie. Vi restituisco non solo la mia voce, ma anche l'immagine perché vedo che altrimenti qualcuno si turba.

Rapidamente sulla parte, chiamiamola politica, questo Piano è atteso da 18 anni e io sono più anziani di molti qui dentro e anche di Consiglio Comunale che (audio disturbato) e c'era vuol dire che ogni volta che in questo Consiglio Comunale si è discusso di strumento di Piano, di strumenti urbanistici che in qualche modo avessero potuto giovare anche del PEBA noi, peraltro anche con il sostegno dell'esperto dilettante, ma bravo su questa materia che è Alessandro Garafolo, noi sistematicamente abbiamo invocato questo strumento e abbiamo anche presentato molte volte emendamenti anche molti emendamenti a quei Piani che avrebbero orientato maggiormente in questa direzione.

Chiuso questo, adesso certamente non è, convengo anche io, l'ora di fare celebrazioni anche perché questo è il primo miglio bisogna che tutti ce ne rendiamo conto e conosciamo bene quanto distante ci sia tra il primo

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

miglio degli strumenti di programmazione di pianificazione di cui ci dotiamo e la realtà pratica delle loro applicazioni anche passo per passo potremmo dire.

Altra cosa è che io sono compiaciuto che i Presidenti abbiano convocato i rappresentanti delle associazioni, che abbiano dato a loro la parola per primi, non è stato sempre così nelle Commissioni specialmente quando non presedute da elementi della Maggioranza, ma io me ne compiaccio, però ritengo che sia assolutamente inadeguato il processo di coinvolgimento delle associazioni stesse, ma dei Consiglieri comunali che poi l'approvano questo Piano che non è approvato dal Sindaco o dalla Giunta, è approvato dalle nostre mani che si alzano e schiacciano il pulsante e noi lo veniamo a conoscere faticosamente 2 giorni prima che se ne discuta, mentre invece sarebbe stato corretto e funzionale secondo me tranne che questo non sia condiviso da chi ormai fa dell'autoreferenzialità il modo di governare una comunità che la Commissione fosse stata coinvolta man mano non dico nell'elaborazione, ma del confronto sui contenuti che man mano si andavano sul percorso, sui contenuti che man mano si andavano sviluppando, oggi cos'è l'unica Commissione in cui se ne parla prima dell'adozione, forse non ho capito bene e mi sembra chiaramente inadeguata la procedura e assolutamente irrispettosa delle associazioni e dei Consiglieri anche se c'è stato qualche incontro sentito, sporadico con loro e non so quanto partecipato.

Dopodiché, entro nel merito di una questione politico-tecnica per dare un minimo di contributo anche a quello che stiamo per votare. Questo Consiglio Comunale nel luglio del 2019 dopo 1 anno di difficile gestazione ha partorito all'unanimità un atto di indirizzo intitolato: "Per la piena applicazione della legge sulle barriere architettoniche nelle abitazioni domestiche", ma mi viene da dire anche negli edifici pubblici per l'argomento perché in particolare veniva trattato. L'atto indirizzo è stato di mia iniziativa ed è stato alla fine approvato con il contributo del Vicepresidente della Commissione che io presido che è la Commissione Ambiente e qualità della vita anche che è qui presente la Consigliera Strocchi. Non mi pare che dall'allora ad oggi ci sia, nonostante l'anno passato, notizie che si sia proceduto benché minimamente negli indirizzi espressi che riguardavano in particolar modo la possibilità, un dei problemi più importanti credo delle barriere architettoniche e Barboni è qui per questo, che riguarda la possibilità di tutte le persone di poter salire in un qualsiasi domicilio, ma io ritengo che debba anche essere su una sede pubblica, ad un piano superiore rispetto a quelli in cui sono contenuti i servizi essenziali per ciascuna persona che si trovi a risiedere o a dimorare in un edificio, ecco, quindi il problema che avevamo trattato in particolare era quello dei servoscala che a parte le piattaforme elevatrici che sono un'altra cosa più complessa e la dovremmo prendere in tutte le case, sono lo strumento per cui appunto uno può vivere o essere presente temporaneamente in un edificio e poter salire al piano superiore se lì ci sono attività o servizi di primaria necessità e il discorso si è articolato sul fatto che la legge si prescrive quello che vi sto dicendo, ma trattando le varie tipologie, parlo del decreto 236 del 1989 anche qui siamo a 31 anni se non 34, divide i servoscale in 5 categorie quello per le persone in piedi, quello per le persone sedute, quello per il sedile ribaltabile, quello per il trasporto di persone in piedi o sedute, eccetera, ma poi non detta delle norme specifiche per quanto riguarda la larghezza della rampa delle scale che voi potete immaginare non è ultimo elemento da valutare perché un servoscala utile a trasportare le persone in carrozzina possa essere utile allo scopo di chi è obbligato a usare la carrozzina. Il fatto che questa misura non sia indicata e qui, insomma, il dibattito il retro dibattito si incentra soprattutto sulla differenza tra 80 cm e 90 cm che non è però solo quello, la legge non lo specifica perché evidentemente queste valutazioni variano flessibilmente e questo però il decreto lo dice in funzione sia del posizionamento e dimensionamento dei servizi e di ambienti limitrofi, che di disimpegni e delle porte sia della futura eventuale dotazione di sistemi di sollevamento, fermo però restano che lo stesso decreto, art. 4.1 o .13 dice che comunque il servoscala deve garantire un'agevole accesso e stazionamento della persona in piedi, seduta o su sedia a ruote, per cui si facciano tutti i calcoli, si valutino tutte le condizioni d'insieme che gravano su quella scala in quel contesto edilizio, però quello della larghezza della scala se non è scritta però deve essere dimostrato che sia sufficiente a far salire la persona che deve salire sulla sedia a ruote, per cui, ma questo è largamente non fatto, si fa dell'accademia gli uffici non hanno istruzioni precise dicono che la legge non lo dice e tutte queste cose qua, sui progetti viene messo un simbolo di servoscala a sedile che non è quello del servoscala per appunto le carrozzine per cui gli indirizzi che dicemmo pur avendoli limati

all'infinito promuovere un aggiornamento della normativa urbanistico-edilizio comunale per le parti che (incomprensibile) all'accessibilità, alla sicurezza e al benessere delle persone in particolare con un ridotto di capacità motoria perché? Perché lo strumento che è in essere nel Comune di Ravenna e il Regolamento edilizio dice che bastano 80 cm e a questi ci si impicca nonostante che però quegli 80 cm devono essere votanti in tutto il contesto e sul problema specifico della carrozzina, salito in carrozzina, non abbiamo notizie che ci sia evoluto niente non stiamo parlando mica di cose piccole (audio disturbato). Avevamo detto anche sensibilizzare l'abbiamo fatto a sostegno, l'avallo (audio disturbato) sensibilizzare e sostenere nel caso di singole unità abitative in cui i servizi primari essenziali per il domicilio di una persona, ma io l'estendo anche agli edifici pubblici, è per quello che sto anche intervenendo, deve essere così... e su questo vorrei qualche chiarimento non essendo riuscito a leggere tutto quanto quello che ci avete mandato. Se il problema è tenuto in considerazione a cominciare dagli edifici pubblici anche se non è una residenza e lì impostare quanto necessario per aver bisogno di salire e non per così uno sfizio, ma per ragioni di vita. Sensibilizzare e sostenere nel caso di singole unità abitative in quei servizi primari e essenziali per il domicilio delle persone (incomprensibile) adeguate predisposizioni degli spazi affinché siano tra virgolette rese idonee a costi contenuti alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria- questo è un decreto ministeriale- quanto sopra anche attraverso misure incentivanti perché? Perché è chiaro che rispetto al servoscala a sedile e rispetto agli 80 cm fare delle scale a larghezza maggiore comporta dei costi maggiori, se questo è un problema avevamo detto si cerchi di adottare delle misure incentivanti. Avevamo anche detto valutare la predisposizione anche ai fini di cui sopra e comunque per consulenze in sede operativa un protocollo di collaborazione con il CRIBA Emilia-Romagna di cui neppure di questo si ha notizia. Allora, questo mi dà la misura di come le cose approvate anche faticosamente una volta percorso il primo miglio si fermino lì al primo miglio si possono fermare al primo miglio e chiudo questo intervento per non consentire agli altri di intervenire sintetizzando le richieste, Presidenti, se questa è l'unica riunione che avete previsto o che intendete prevedere per arrivare in Consiglio Comunale con una partecipazione almeno un po' più consistente dei Consiglieri oltre che con un confronto un po' più approfondito con le associazioni. Secondo tecnicamente se, non vi chiedo la risposta o meglio perché non ci sono (incomprensibile) competenti, però uno verifica su quella delibera che Ancisi so chi potremmo chiamare, fu approvata 1 anno fa per vedere cosa si è fatto o cosa non si è fatto; terzo se questa valutazione della necessità che ci debbono essere la possibilità di servoscala quando non c'è la piattaforma elevatrice sia ben chiaro perché se negli edifici pubblici ci sia la piattaforma elevatrice tanto meglio che però ha dei costi molto molto superiori o se si è pensato allora anche negli edifici pubblici dell'esigenza che vi ho appena detto con piattaforma elevatrice o con un servoscala in grado di far salire anche le persone in carrozzina, tutto qui. Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Ancisi. Prego, Piera Nobili esperta del Partito Democratico.

#### **Nobili (Esperta Partito Democratico)**

Buongiorno a tutti e tutte. Mi scuso, ma io dovrò andare un po' di corsa con la relazione che sto facendo, cioè con l'intervento che sto facendo mi scuso soprattutto con l'interprete LIS, ma fra 10 minuti ho un altro collegamento sempre da remoto.

Mi presento sono un'Architetta, sono la Presidente del CERPA Italia Onlus che gestisce un servizio CRIBA che anche il Dottore Ancisi ha appena menzionato, il servizio CRIBA di cui sono una corresponsabile appunto è stato voluto dalla Regione Emilia-Romagna nel lontano 2000. È un servizio al quale tutti e tutte possono accedere, infatti sono stata contattata in questa veste non più tardi di ieri da Patrizia Strocchi che grazio.

Niente, ho sentito tutta con molta attenzione, ho preso anche una serie di appunti relativamente agli interventi che sono già stati fatti e mi viene ovviamente da fare una prima considerazione che è questo: che l'accessibilità, ma vorrei e mi piace di più utilizzare il termine l'inclusione pervade tutti gli ambiti di vita di chiunque e chiunque questo sia, nel senso non solamente alle persone con disabilità, ma in questo momento

l'abbiamo toccato con mano anche le persone più indigenti, quindi riguardando tutti gli spazi di vita l'accessibilità quella vera, concreta che tende in pratica al benessere ambientale e al benessere di vita al benessere per chiunque si ottiene soprattutto sapendo integrare i diversi ambiti che governano non solo gli spazi pubblici, ma che conducono anche gli interventi privati e in questo mi ricollego con Ancisi al discorso che faceva Ancisi sulla necessità anche di rivedere il Regolamento urbani-edilizio che è sicuramente uno strumento fondamentale e che incrocia e pervade anch'esso la qualità di vita di tutte le persone.

Nello specifico sul tema del PEBA e PAU a maggior ragione questo tipo di pianificazione e voglio innanzitutto per questo ringraziare il Comune di Ravenna che ha sicuramente scelto di condurre e di mettere a sistema in pratica una scelta politica che era stata fatta all'inizio di mandato che si sta concretizzando in questo ultimo e voglio anche ringraziare Nicola Scanferla perché ha seguito con particolare attenzione tutto quanto il processo e soprattutto mi ha dato anche una grossa mano devo dire la verità nella formazione di molteplicità a cui ha fatto riferimento poc'anzi all'inizio della sua presentazione proprio cercavo di coinvolgere i tecnici suoi colleghi presenti all'interno della Pubblica Amministrazione a parteciparvi, ecco, riprendo il discorso sugli strumenti. Questi strumenti in realtà sono importanti soprattutto se vengono letti trasversalmente ovvero se vengono utilizzati in maniera diretta da tutti quanti gli Assessorati e vengono presi in carico da tutti quanti gli Assessorati, ma non solamente per risolvere ciò che già c'è ovvero per eliminare quelle barriere che già esistono, ma soprattutto per programmare gli interventi futuri ovvero per non fare più quel tipo di errori, per non creare più quelle criticità. Da questo punto di vista, tra l'altro, anche questi strumenti non è un caso che abbiano il primo 34 anni e il secondo se ci riferiamo a quello definito dalla Regione 31 e a quello nazionale della legge 104 il PAU a 29 anni fa, dicevo sono invecchiati e per questo si sono evoluti, infatti oggi non parliamo più solo di una vera e propria pianificazione puntuale che rileva tutte le criticità e cerca di eliminarle, ma iniziamo a parlare e questo strumento che oggi è stato presentato già contiene questi spunti, iniziamo a parlare anche di qualità prestazionale, non è un caso che all'interno delle schede di rilevazioni siano già state messe e individuate tutta una serie di, diciamo, di strumenti atti a superare anche quelle che vengono chiamate le barriere percettive ovvero sensoriali che hanno a che fare con la disabilità non solamente visiva, ma anche quella uditiva, ad esempio, adesso io non ricordo esattamente il numero perché le schede elaborate sono tante, ma in alcuni edifici sono stati previsti dei monitor di traduzione LIS proprio per consentire l'accesso a persone con disabilità uditive. Mentre, ad esempio, per il tema dei semafori e quindi anche per la loro informatizzazione attraverso monitor bisogna riferirsi purtroppo al Ministero dei Trasporti perché lì esiste una normativa specifica che riguarda, appunto, la comunicazione sotto il profilo degli spazi pubblici e della mobilità legata alla viabilità e quindi più di tanto non si può incidere, si possono dare degli strumenti, però questi strumenti possono diventare appunto degli strumenti prestazionali e in tal senso, ad esempio, possono diventare veramente fondamentali per andare ad individuare quelle che sono le strategie di migliore intervento non solamente nell'ambito della strada, della viabilità come abbiamo oggi inteso, ma anche nell'ambito dello stesso trasporto pubblico locale, ovvero intervenire direttamente nell'indicazione di come dovrebbero essere le piattaforme di sbarco, di come dovrebbero essere allestite da tutti i punti di vista, non solamente dell'accessibilità motoria, ma anche di quella visiva, di quella sensoriale, ma anche di quella cognitiva e qui ci sono già una serie di supporti che possono aiutarci attraverso, ad esempio, la comunicazione CAA, la Comunicazione Aumentativa Alternativa, che possono essere inseriti e utilizzati all'interno dei diversi spazi pubblici che la gente utilizza quotidianamente per muoversi nella città. Ma non solo sul trasporto anche a livello di comunicazione ambientale, ad esempio, come si può fare un piano di comunicazione che sia inclusivo veramente e come questa comunicazione può interfacciarsi con le diverse esigenze che abitano, ecco che qui non parliamo di prescrizioni, parliamo soprattutto di prestazioni che cosa richiedono le persone a livello di usabilità, di sicurezza, di fruibilità di tutti gli spazi siano pubblici e siano privati, a livello di mobilità, a livello anche culturale di trasmissione, ad esempio, della cultura attraverso gli strumenti che sono le biblioteche, i musei, la scuola e così via.

Io credo che in pratica questo sia, come dice Ancisi un primo miglio, un primo miglio però molto importante, io anzi devo ringraziare l'Architetto Stefano Maurizio che ha restituito sicuramente e tutto lo staff che ha collaborato con lui ovviamente non è stato l'unico che ha restituito veramente un Piano completo, completo

però per una parte della città e del suo territorio e che questa parte deve essere ovviamente completata, cioè deve essere ampliata, deve ritornare a investire l'intera città, l'intero territorio del Comune di Ravenna e in tal senso sono d'accordo con Marco Turchetti quando inizialmente diceva della necessità di aggiornare, di ampliare questo Piano e questo è possibile anche utilizzando appunto una modalità che è quella indicata dall'Architetto Maurizio con questo Piano aggiungendo tutti quegli elementi prestazionali e di connessione anche con gli altri Assessorati che dovrebbero essere coinvolti in modo tale che si possa mettere a sistema, ovvero sull'intero territorio il tema dell'inclusione di tutte e di tutti.

Niente, credo, ecco, l'ultima nota che aggiungo è questa: la Regione Emilia-Romagna con la quale noi collaboriamo costantemente ha intenzione, appunto, di approfondire questo tema della pianificazione accessibile sia a livello edilizio che a livello urbano e con noi sta verificando tutta una serie di possibilità fino ad arrivare alla stesura di linee guida prestazionali relativamente a questi argomenti, prova ne sia che abbiamo iniziato con la Regione a fare un primo monitoraggio per comprendere lo stato dell'arte sull'intero territorio regionale e da questo partire per vedere come si può evolvere affinché tutto il territorio regionale diventi realmente inclusivo.

Con questo ho finito, mi scuso per l'urgenza, ma io vi debbo abbandonare e mi dispiace soprattutto non poter sentire le conclusioni e quello che hanno da dire in risposta ai vari quesiti presentati, comunque spero che qualcuno prima o poi mi faccia un resoconto. Grazie, grazie di nuovo.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Dottoressa Nobili. Prego, Consigliere Perini. Se il Consigliere Perini non c'è, passiamo all'intervento successivo del Consigliere Panizza.

#### **Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Grazie, Presidente. Dunque, per me una cosa molto importante è capire quello che l'Amministrazione comunale vuole fare su questo tema perché tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare e fondamentalmente diciamo che ne ha avuto riscontro che in questi ultimi anni non è stato fatto molto sul tema.

Porto due esempi che ho citato innumerevoli volte...

#### **Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

Presidente, mi si era staccata la linea, chiedo scusa.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Appena termina il Consigliere Panizza le do la parola.

#### **Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Porto sempre l'esempio del Museo Classis che di fatto è stato inaugurato a dicembre 2018 e presentava tante barriere architettoniche quindi fare un edificio nuovo nel 2018 che presenta delle criticità di per sé vuol dire che qualche errore di base c'è e finché non ci sarà questo famoso ufficio con un Disability Manager direi che sarebbe importante che per ogni nuovo edificio in costruzione vengano quanto meno interpellate le associazioni di categoria per un parere e so non è stato fatto né per il nuovo Palazzetto, né per la nuova piscina lo so per certo, poi non dico che i tecnici che sono attualmente a lavoro, all'opera non siano più che in grado di... e hanno le competenze per poter risolvere questi problemi e far sì che non ci siano ulteriori criticità, però di sicuro abbiamo avuto, come ripeto, l'esempio del Museo Classis lì delle banalità non erano state considerate.

Altro discorso, tornando al punto di prima quello che vuol fare un'Amministrazione comunale, avevo presentato delle criticità relative al Museo MAR era stato promesso che sarebbero state risolte in breve tempo già nel primissimo periodo di questo diciamo settembre-ottobre non più tardi in realtà non è stato fatto e diciamo che non ci si può sempre nascondere dietro l'emergenza Covid, lì la criticità rappresenta del fatto che l'accesso è un fatto da materiale instabile, cioè o ghiaia o piastrelle disconnesse a un intervento che

richiede veramente molto poco dal punto di vista del rimborso economico però anche quello non è stato fatto e abbiamo approvato recentemente il bilancio, cioè che è un bilancio inattivo quindi i fondi e i soldi ci sono. Altro discorso, ho visto di recente dei lavori di manutenzione a dei marciapiedi, ho chiesto che venissero appunto dotati di scivoli all'estremità per far sì che chiunque abbia delle difficoltà motorie possa attraversare la strada dalla, diciamo, proseguendo dritto verso il marciapiede, mi è stato risposto che la legge stessa prevede che questo non si possa fare se poi non viene prima, cioè se il posizionamento ma viene anche fatto un passaggio pedonale a terra ciò di conseguenza cosa vuol dire? Che sono lavori che vengono fatti senza eliminare delle criticità e magari in un futuro quando si potrà fare il passaggio pedonale si dovrà di nuovo rifare il lavoro, c'è lì qualcosa che non va, spiego, o è sbagliata la legge nazionale e quindi bisogna attivarsi perché vennero modificati visto che stiamo parlando di leggi che sono vecchie di, come hanno citato gli Architetti precedentemente, 30/31 anni e anche più 34 anni, oppure si fa un Regolamento urbano comunale dove si studia la soluzione migliore e si fa sì che non vengano buttati via soldi inutilmente perché fare il lavoro 2 volte e buttare via soldi e soprattutto eliminare delle criticità, di conseguenza io auspico, però poi, diciamo, tenere ulteriormente lo farò che si prenda anche coscienza degli errori fatti, quindi se si hanno delle risorse di metterle in campo, più volte mi sono speso essendo io paraplegico di dire se avete bisogno di un parere, sfruttatemi, poi non è mai stato fatto e non parlo, adesso io ho un problema limitato alla sedia a rotelle, ci sono altri problemi come appunto, sono intervenuti e sono presenti qui che riguardano i non vedenti e i sordi, io credo che i lavori da fare sono tantissimi e richiedono fondi incommensurabili, si può fare anche molto nel frattempo adottando degli stratagemmi, mi spiego: se non tutti gli edifici pubblici possono essere dotati di servoscala ci sono dei montascale portatili, elettrici che ad esempio ogni Comune potrebbe acquistarne di diverse tipologie un paio da tenere a disposizione e ogni qualvolta se ne abbia bisogno andare nell'edificio dove c'è l'esigenza e metterlo a disposizione, a me è capitato recentemente di dover fare, di aver prenotato una sala d'attore, che non specifico, per fare una conferenza, il giorno della conferenza sono andato e c'era il servoscala guasto, di fatto non ho potuto, diciamo, presiedere alla conferenza che fra l'altro avevo organizzato io e sono dovuto rimanere nell'atrio e fare l'intervento praticamente dall'atrio, questo qui è un investimento che richiede pochi fondi e proverrebbe situazioni di questo tipo qui, che potrebbe essere utilizzato anche eventualmente all'occorrenza nelle abitazioni private quando c'è qualcuno che per esigenze straordinarie, non avendo i fondi da potersene dotare in maniera autonoma poter accedere a questo servizio che dovrebbe mettere a disposizione secondo me il Comune, stesso discorso ho presentato tempo fa un Ordine del Giorno che poi era stato approvato anche dal Consiglio Comunale che era quello di procedere ad insegnare la lingua dei segni nelle scuole, chiaramente fare dei corsi a sostegno perché chiaramente quello che è l'insegnamento è un qualcosa di statale, però già eventualmente ogni Comune se fa dei corsi paralleli per poter appunto insegnare questo linguaggio che io reputo fondamentale per tutti, è già il primo passo per rendere queste persone pienamente incluse nella società, alla fin fine quando ho chiesto contezza se sarebbe stato fatto oppure no, mi è stato risposto che avevano fatto un altro tipo di percorso dove praticamente insegnavano non tanto la lingua dei segni a tutti i bambini, facevano un percorso particolare solo in una classe dove c'era una persona che aveva questa problematica, cioè non la stessa cosa del documento che io ho presentato che è stato approvato, quindi ripeto, c'è la legge del 89 che prevede ad esempio alcune barriere architettoniche come devono essere abbattute e a tutt'oggi ci troviamo che quelle stesse barriere previste in quella stessa legge non sono state abbattute o sono state fatte male, vuol dire che comunque anche nonostante tutto in 31 anni di una legge che oramai è superata anche quella stessa non è stata attuata in tutto e per tutto come doveva essere, quindi vuol dire che mancano anche i controlli e qui torniamo al discorso di quello che vuol veramente fare perché se si vuole intervenire su questo tema al di là di parlare bisogna veramente passare ai fatti e al dunque. Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Panizza. Prego, Consigliere Perini.

#### **Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

---

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

Sì, io vorrei ricordare in maniera molto umile che non siamo i primi in Europa, forse siamo gli ultimi, ma in Italia siamo sicuramente fra i primi, questi sono argomenti talmente delicati e io ricordo solo che in Italia pochi anni fa c'erano 2 scuole, c'erano le scuole differenziate, io mi ricordo ero ragazzino, in Via Rotta c'era la scuola per le persone con disabilità, poi lo Stato italiano ha fatto una legge inclusiva molto, molto belle che viene ancora oggi studiata in tutta Europa, io ricordo in quegli anni Ravenna è stata sicuramente una delle Città più importanti a livello nazionale per l'inserimento dei ragazzi disabili attraverso anche gli inserimenti lavorativi, non dimentichiamo che ci sono varie forme di barriere architettoniche, ci sono anche le barriere morali, qui abbiamo uno dei padri di questi progetti che è il Presidente tutt'ora, Idio Baldrati che sta presiedendo la Commissione, ci sono problemi legati anche alla cultura anche la nostra cultura, ognuno di noi ha delle pecche, ha delle difficoltà nel momento stesso in cui vediamo una macchina di un normodotato parcheggiare in un parcheggio riservato e non c'è multa che tenga oppure chi utilizza il tagliandino della nonna o di un parente, noi abbiamo fatto, ricordo, alcuni anni fa e naturalmente il Consiglio Comunale all'unanimità perché su certi argomenti non c'è destra, sinistra, Maggioranza, Minoranza, dove chiedemmo di fare delle carte appunto dei tesserini per disabili con la possibilità di non poter utilizzare le fotocopia perché allora c'erano anche dei falsi, ci sono le barriere architettoniche ne parlava prima il Consigliere Ancisi e anche l'amico Panizza che tra l'altro Panizza è positivo che il nostro bilancio sia inattivo, è una cosa inusuale in questa nostra povera Italia, che un Comune abbia un bilancio in positivo. Ci sono le barriere architettoniche dei privati, io parlo anche dei servizi pubblici privati, il bagno, a me sta parola già... dei disabili, vabbè, vorrei una parola più vera quando si parla di disabilità, comunque nel bagno dei disabili spesso in servizi pubblici privati viene utilizzato il bagno come, insomma, per altre mansioni e non come bagno, a livello di hotel è una forma di razzismo molto, molto fine quello di dire: "Sì, abbiamo posto, abbiamo camere" e poi quando tu gli fai presente che hai dei ragazzi in carrozzina, dice: "Ah, mi sono sbagliato, scusi siamo pieni", c'è ancora una forma di razzismo, molto fine, ma perché la legge naturalmente è una legge che penalizza e che multa anche le persone che fanno questa forma di razzismo molto fine, quindi ci sono barriere architettoniche legate tutte a un mondo che è legato alla disabilità, io ricordo l'impegno negli anni 90, permettetemi, di Vincenzo Russo Serbo che per primo fece articoli sui giornali, su Resto del Carlino, su Giorno, si ricorderà sicuramente, con la creazione anche della consulta del volontariato a Ravenna una delle prime legate appunto al mondo della disabilità, ecco, in questi anni le associazioni hanno lottato che poi il Comune ci sia riuscito o meno se ne può parlare, ma hanno lottato attraverso anche uno strumento che io riproporrei che era la Commissione barriere architettoniche, i Consiglieri, Alvaro si ricorderà, lui aveva anche un Consigliere all'interno della Commissione barriere architettoniche e secondo me funzionava molto bene, molto bene, in quegli anni io ricordo che anche la casa dei cittadini che è la casa del Comune aveva barriere architettoniche, poi adesso si è fatto un ascensore, il Teatro Alighieri aveva barriere architettoniche, ma poi potrei fare mille esempi e grazie alla lotta di queste associazioni e quindi dire che non si è fatto nulla secondo me si fa un danno anche alle associazioni molti di quei Presidenti che oggi purtroppo non ci sono più e poi ci sono le barriere architettoniche legate alla legge e alle leggi che ci sono e non vengono attuate, io è un mio piccolo cavallo di battaglia, il lavoro che manca e ci sarebbe per le persone come disabili, c'è una legge dell'Onorevole Piro che è una legge che è talmente perfetta, è talmente unica nel suo genere ma non viene attuata, molte Ditte private che avrebbero l'obbligo così condizionale di assumere ragazzi disabili preferisce pagare la multa, io ricordo noi facemmo un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale ma un Consiglio Comunale può poco davanti, diciamo, a una legge dello Stato, lo Stato incamera ogni anno 10 miliardi di euro con le multe a livello nazionale, noi facemmo e credo approvato da tutti i Consiglieri, questo fa onore, dove questi soldi andrebbero utilizzati appunto per il lavoro dei ragazzi disabili, per le cooperative sociali, per l'apprendimento, perché il lavoro da dignità alle persone, oggi e Panizza tu lo sai benissimo, ci sono dei ragazzi che conosci anche tu che sono dei geni del computer e quindi oggi grazie a Dio vivere in carrozzina dal punto di vista della socializzazione anche la tecnologia ha aiutato sicuro, certamente, naturalmente questo è un primo passo come diceva l'Architetto Nobili, come diceva anche Veronica, è un primo passo, è un primo chilometro, ma naturalmente le barriere architettoniche non è che, non possiamo avere una Città senza barriere architettoniche perché ripeto ci sono le barriere architettoniche

anche morali, delle persone che, prima sentivo il Presidente dell'associazione sordomuti e qui bisogna ringraziare una privata cittadina, la Signorina Zappaterra che regala4lò, donò uno stabile per i ragazzi, per avere un proprio centro, ecco quello secondo me che manca, ma in tutte le Città e per esempio l'interno dell'Ospedale quando viene ricoverata una persona sordomuta ci dovrebbe essere un traduttore, una persona che in qualche modo mette a disposizione e anche ha ragione Panizza all'interno della scuola, cioè insegnare anche ai ragazzi, ha perfettamente ragione, i segni dei ragazzi sordomuti. Questa Città non è sicuramente la prima Città in Italia però non è neanche l'ultima e le cose sono state fatte e grazie col contributo soprattutto delle associazioni di volontariato che a Ravenna sono tante, grazie a Dio e che fanno proprio un'azione importante nei confronti dell'Amministrazione, poi, io per esempio votai una volta alcuni anni fa il bilancio dell'allora Tiemme, votai contro perché non aveva ancora i montacarichi e poi oggi gli autobus hanno i montacarichi ma poi sta nella sensibilità dell'autista e tu Panizza lo sai benissimo che basta dire: "Ah, scusate ma io non ho il montacarichi, non funziona" ecco, che a quel punto, cioè quindi sta anche nella sensibilità degli operatori, delle persone che vivono anche a contatto con le persone con disabilità. I primi anni, è vero, i primi anni mancava anche una cultura anche all'interno dell'Amministrazione, io ricordo i primi scivoli, le prime fermate dell'autobus erano sbagliate, non avevano la pendenza del 5%, adesso ce lo ricordiamo, sono state rifatte però, oggi c'è una cultura, c'è la possibilità di cambiare veramente la possibilità che questi ragazzi attraverso il lavoro, attraverso anche una nuova socializzazione, una nuova percezione anche della loro forza che hanno che indubbiamente noi non abbiamo, una forza unica e possono dare tantissimo a questa Città, quindi ripeto, siamo al primo chilometro, al secondo chilometro, al terzo chilometro, ripartiamo da questo, indubbiamente sono argomenti talmente complicati, talmente difficili che è difficile riassumerli in una Commissione, però rincontriamoci, rivediamoci, è stato bello oggi vedere anche in videoconferenza degli amici che non vedevo da alcuni mesi, ecco, io credo che su questo le associazioni abbiano un ruolo determinante più dei Consiglieri Comunali, più della politica stessa, perché la politica della disabilità lo fanno i genitori e le persone che si occupano direttamente, i disabili stessi e quindi credo che, insomma, ripeto non siamo i primi in Europa ma non siamo gli ultimi in Italia.

### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Perini. Do la parola ad Angelo Barboni esperto di "Lista per Ravenna" e poi dopo si prepari la Consigliera Strocchi.

### **Barboni (Esperto Lista per Ravenna)**

Mi riallaccio, innanzitutto, al discorso di Ancisi sottolineando alcuni punti, dunque io mi presento, sono Angelo Barboni, diciamo che posso portare le mie esperienze di circa di una permanenza in particolare in Svizzera dove ho visto come viene affrontato questa problema in maniera da sempre con una qualità senza neanche parlarne e poi anche come 20 anni dicitura in Tribunale, ora è qui, io mi rifarei un attimo perché noi parliamo sempre nell'ambito di problematiche comunali ma dobbiamo renderci conto che esiste un mondo esterno che è il mondo fatto dai Giudici, dagli Avvocati, dai Medici, eccetera, eccetera, quando queste cose spesso poi vanno a finire in giudizio hanno delle letture completamente diverse, bisognerebbe cercare a mio avviso e qui mi permetto di fare un piccolo intervento, unire altre discipline alle nostre tecniche che siamo politici, tecnici, ma queste problematiche per poter essere trattate in maniera approfondita dovrebbe essere multidisciplinari, Fisiatrici, Medici, Ergometrici, Legali e chi produce gli ausili soprattutto, quindi intervenire anche nella compilazione del paino, far confluire queste competenze in maniera tale che poi una volta che il problema va a finire poi in giudizio o va a finire dal Medico o va a finire in altri settori si è già preparati ad affrontarlo, quindi si fa una formazione del piano con le consulenze dovute, perché noi parliamo di cose che non siamo esperti, parlare di un problema fisiatrico, di problematiche che può avere un handicappato di un certo tipo, un sordo un certo tipo, un non vedente di un certo tipo, quindi introduciamo le competenze specifiche sia tecniche che legali perché poi quando andiamo a finire in giudizio dobbiamo ricordarci la norma è regina su qualunque attuazione e non ho sentito nessuno parlare di questo concetto, quindi quando noi diciamo che l'invalido o il disabile o chiamiamolo come volete, ha il diritto di usufruire in

tutti gli spazi necessari al vivere le attuazioni non possono limitare la norma, sarebbe come dire: la norma dice tutti hanno il diritto di respirare ma noi nel Comune di Ravenna facciamo delle Regolamentazioni che si può respirare solo in certe maniere e non si può fare, la norma è regina su tutte le attuazioni, quindi sarebbe inutile anche a entrare in merito su queste cose perché è chiaro che la scala di 80 centimetri che serve per andare in bagno non può essere di 80 centimetri per un disabile e per 30 anni si è continuato a fare di 80 centimetri, quando io mi sono recato da voi mi avete detto: “Ah, ma nel Regolamento dice che dobbiamo fare di 80” ma allora io mi dico la sedia a rotelle è larga 120 come fa a passare una scala di 80, non mi rispondete e questa la trovo una cosa assurda e addirittura quella cosa ancor più grave è che i CTU vanno a vedere il Regolamento di diritto comunale vedono che c’è scritto 80 centimetri e visto che il Giudice non capisce nulla di queste qua perché non è tenuto a capire di queste cose, cosa fa? Dà ragione al CTU o al Consigliere di parte che dice: “Ma la legge dice che la scala può essere di 80 anche se ci va a osservare seggiolini”, quindi il disabile in sedia a rotelle non ci può andare, quindi pensiamo quante case noi abbiamo costruito a Ravenna dal 1986 che sono con delle scale anche meno di 80 centimetri che portano al bagno, queste case cosa ce ne facciamo? Le buttiamo tutte giù perché questo è un problema, è un problema da affrontare, quindi un censimento che vada a vedere qual è la situazione e soprattutto mettiamoci in testa una cosa, la norma è regina su tutte le attuazioni, le attuazioni vengono dopo, l’attuazione non potrà mai contraddire la norma questo è un principio fondamentale e al principio giuridico, è la legge del 1986 ha una norma ben precisa su cui ci possiamo poi rimettere tutte le altre leggi che vengono dopo che si vanno a inserire in quella che è estremamente rivoluzionaria e con questo credo di aver detto tutto, poi lascio la parola eventualmente ad Ancisi che aveva già ampiamente spiegato bene questo problema che è rimasto insoluto e a nessuno dà risposte ben precise, i nostri Tecnici, Geometri e Architetti continuano a certificare le case con le scale, a seggiolini dove uno si deve alzare in piedi, lo fanno certificare a norma con la legge 13, questo è assurdo e con questo ho concluso.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Barboni. Prego, Consigliera Strocchi.

**Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Grazie, Presidenti. Mi presento, sono Patrizia Strocchi, Consigliere del Partito Democratico per il Comune di Ravenna per chi non mi conosce, saluto e ringrazio le associazioni presenti, qualcuno di loro lo conosco e qualcuno no, ma apprezzo molto il fatto che abbiano deciso di trascorrere questo pomeriggio con noi per parlare di un argomento così importante, saluto Lolli in particolare che vedo lì molto rilassato. Allora, non ho intenzione di fare un intervento celebrativo me ne guardo, non ritengo che sia (voci sovrapposte) celebrativo neanche da parte del mio collega Turchetti...

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Scusa, Consigliera Strocchi, credo ci sia un microfono acceso. Prego, Strocchi.

**Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Quindi, in particolare riprendo un attimo la proposta che avanzava il collega Turchetti che mi trova molto d’accordo, diciamo che la sua proposta è appunto un modo per tenere aggiornato questo strumento, in particolare io sono molto sensibile alle necessità delle aree decentrate del nostro territorio che sono, vedono una presenza molto elevata di persone che hanno un età avanzata che però hanno sempre di più negli’ultimi anni un desiderio di autonomia, quindi vediamo nelle località del forese, nei centri, chiamiamo la nostra Ravenna, Ravenna policentrica perché sono piccoli ma ben forniti di servizi i nostri paesi soprattutto quelli più grandi come San Pietro in Vincoli, Mezzano, Sant’Alberto, Piangipane, eccetera, in questi centri dove sono presenti i punti servizi c’è la necessità da parte degli anziani e di persone che hanno ovviamente problematiche di vario tipo raggiungere i servizi avendo la possibilità di usufruire di percorsi in sicurezza, accessibili e quant’altro, questa proposta quindi la supporto e vorrei che anche l’assessore Fagnani si

esprimesse sulla validità di questa proposta oltre ovviamente al parere tecnico del Dirigente che ha chiesto il collega Turchetti nel primo intervento, se fosse possibile recepire questa proposta in delibera sarebbe a nostro parere un modo concreto di progressione di questo prezioso strumento, prezioso strumento di cui oggi stiamo parlando PEBA e PAU sono qui, li abbiamo in mano, erano nel programma di mandato del nostro Sindaco, abbiamo anche noi come Maggioranza e come Partito Democratico avanzato più volte richieste di procedere in questo senso, io personalmente ho presentato alcuni Ordini del Giorno anche nella scorsa legislatura e anche in questa e ne ho presentato uno in particolare che voleva tenere conto della complessità dell'approccio su questo tema, un tema che come è stato detto da diverse persone che mi hanno preceduto necessita di un approccio trasversale e quindi anche della possibilità propongo, la butto lì come idea anche all'Assessore, di poter prevedere nell'ambito di questa delibera anche una formazione trasversale dei funzionari comunali, di varie nature, cioè di vari assessorati perché se non vengono coinvolti anche come approccio diverso come cambiamento di mentalità rispetto alle esigenze delle persone che hanno, io non la chiamo più disabilità ma situazione di vita diversa rispetta alla massa delle persone e quindi l'approccio trasversale è, diciamo, di base per poter far crescere una mentalità diversa, non so se sentite in sottofondo i miei cani però stanno facendo molto rumore, quindi diciamo che questo è un elemento che dovrebbe essere secondo me tenuto in considerazione. Volevo dire alla Consigliera Verlicchi che siamo in buona compagnia oltre il 90% dei Comuni in Italia non si è dotato ancora di un PEBA, però credo che la politica a colpi di diffide, di querele e di richieste di commissariamento su questo tema fra la sua richiesta di consolidamento del 2018, nel 2018 l'Amministrazione aveva già ragionato e presentato il PAU e il PUMS col PAU e noi praticamente nel 2019 è stato fatto l'affidamento e si è lavorato sul PEBA e sul PAU, quindi magari anche non sfruttare ogni singola occasione per fare campagna elettorali anche su questi temi che debbano vedere il massimo coinvolgimento e la disponibilità di tutti, al Consigliere Panizza volevo dire che...

**Consigliere Ancarani (Forza Italia)**

Lei sa qualcosa che non sappiamo Consigliera Strocchi?

**Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Non ho capito Ancarani.

**Consigliere Ancarani (Forza Italia)**

Sa qualcosa che gli altri non fanno.

**Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Ah, può anche darsi, non si sa mai.

Allora, Consigliere Panizza ha ribadito la necessità del coinvolgimento delle associazioni e io sono sostanzialmente d'accordo che è necessario, io sono credo la persona che rompe più le scatole su questa questione ma io ho visto e rilevato che le associazioni sono state coinvolte direttamente proprio anche con sopralluoghi e verifiche puntuali così almeno mi è stato comunicato, quindi credo che sempre perfettibile tutto nella vita non c'è mai niente di perfetto, però che abbiamo uno strumento che è scaturito da un atteggiamento e un'azione positiva e poi insomma volevo anche dire al Consigliere Ancani che dobbiamo, io credo, stare proprio su un tema oggi PEBA e PAU sono qui, i documenti sono stati presentati, abbiamo avuto la possibilità di esaminarli, di ragionarci e quindi vogliamo concludere questo percorso ovviamente lasciando aperte delle porte per l'implementazione di ulteriori schede, di ulteriori zone e però diciamo che ragioniamo su uno strumento che in questo momento è qui a portata di mano. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Strocchi. Prego, Consigliera Campidelli.

**Consigliera Campidelli (Partito Democratico)**

---

Verbale della Commissione N.2 congiunta con Commissione N.9 del 20.11.2020

Grazie, Presidente. Anch'io per chi non mi conosce visto che oggi ci presentiamo anche, sono Campidelli Fiorenza Consigliera del Partito Democratico e mi unisco anch'io doverosamente al ringraziamento ai Tecnici e a tutte le associazioni che hanno partecipato a questo lavoro, un lavoro molto particolarizzato, puntuale, un lavoro molto corposo e devo anche però evidenziare che non ho sentito a differenza della Consigliera Verlicchi nessun tono celebrativo perché né nella presentazione dell'Assessore che ha detto solamente che è un lavoro lungo che ha richiesto un grande impegno da parte di tutti e quindi non vedo dove sia il tono celebrativo né tantomeno nell'intervento del collega Turchetti che è esordito dicendo che siamo arrivati a questo lavoro con tante fatica, con ritardo e con tante cose ancora da migliorare, quindi lo faceva, lo evidenziava bene anche la collega Strocchi, mentre è comprensibile che l'Opposizione voglia mettere la bandierina sottolineando che si è arrivato al lavoro di oggi solo per le loro sollecitazioni, diffide, querele e quant'altro e ringraziamo le Opposizioni per aver sollecitato la Maggioranza, la Giunta e tutti su questi temi però credo che il problema visto che era nel programma di mandato sia stato affrontato a discapito solo, cioè indifferentemente dalle sollecitazioni della Minoranza anche perché ricordo che già a febbraio del 2016 ci fu un convegno, un incontro pubblico su questi temi e inoltre il convegno di luglio 2019 e quindi siamo davvero in ritardo ma ciò non toglie che il lavoro che è stato fatto è un lavoro molto importante e di cui dobbiamo essere tutti soddisfatti anche se come è stato già detto non è un lavoro finito ma è l'inizio di un percorso che dovrà portare a un'idea di Città diversa e migliore, come diceva molto bene Piero Nobili, il lavoro va ampliato e deve coinvolgere tutti gli assessorati perché questo è lavoro trasversale che non coinvolge solo i lavori pubblici perché le barriere non sono solo quelle architettoniche ma sono, lo diceva anche Perini, sono barriere economiche, sociali, comunicative, culturali, ambientali per questo noi sollecitiamo la figura anche del Disability Manager perché è lui che assieme a tutti gli assessorati deve occuparsi di questi temi e per cercare di risolvere ma non solo quello che c'è, l'esistente, ma per rendere migliore in futuro un modello di Città che possa essere migliore per tutti e per tutte perché è evidente che se rendiamo più accessibili gli spazi pubblici a tutte le persone che hanno delle difficoltà che possono essere anche solo temporanee, questo serve a rendere migliore la qualità della vita per tutti i cittadini non solo per quelli che hanno difficoltà. Detto questo però volevo fare alcune domande e puntualizzare alcuni dubbi che ho avuto per i Tecnici e per eventualmente per l'Assessore, allora, le associazioni di volontariato per i portatori di interessi sono state coinvolte nella preparazione, nella stesura del documento e mi chiedo e credo che sia anche interessante coinvolgerle anche in un eventuale verifica di quello che si farà, per esempio dove si faccia o si farà un intervento per abbattere le barriere architettoniche riscontrate in un luogo, sia barriere architettoniche ma anche sensoriali e tattiche, una volta finito l'intervento fare un percorso con dei rappresentanti delle associazioni per verificare l'efficacia dell'intervento e inoltre condivido quello che è stato scritto nel documento sulla formazione del personale e per una volta sono d'accordo con Panizza, chiedo se è prevista la presenza di persone con disabilità in tutti quei luoghi in cui si progetta la Città, questo sempre in attesa di avere la figura del Disability Manager, l'altra cosa che sottolineava credo anche il Consigliere Turchetti, volevo capire se sono stati già coinvolti i Consigli territoriali o se si pensa di coinvolgerli in futuro anche per definire quelle che saranno le priorità nei rispettivi territori di competenza. Un'ultima cosa che non ho ben chiarito dall'intervento, non mi ricordo se l'Architetto Scanferla o un suo collega che diceva che in caso di un intervento per qualsiasi problema che si intervenga su una strada o su un marciapiede, per qualsiasi altro motivo l'azienda che vince quell'appalto dovrà anche risolvere le barriere architettoniche di quel determinato spazio, ma oltre a questo sono previsti anche interventi ad hoc solo per abbattere le barriere che sono state riscontrate nel documento o si faranno solo in concomitanza con altri lavori com'è stato detto prima. Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Campidelli. Io darei la parola all'Assessore e ai Tecnici per alcune risposte sicuramente a molti temi, alle molte domande che sono state poste fin qui, poi ho qualche Consigliere che ha già chiesto la possibilità di avere un secondo intervento, successivamente ma anche brevemente ci organizzeremo per un secondo intervento a chi vuole intervenire.

### **Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Chiederei anche di abbassare le mani coloro che le hanno alzate, così siamo più chiari nella prenotazione.

### **Intervento**

Io, Presidente, ho chiesto il secondo intervento, quindi la lascio alzata, grazie.

### **Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Certo.

### **Assessore Fagnani**

Intanto grazie anche a tutti per il primo step di discussione, grazie ai contributi che sono arrivati soprattutto anche da parte delle associazioni, io mi sento di tranquillizzare un po' anche la Consigliera Verlicchi, non credo che nessuno di voi abbia usato toni di festa o suonato trombe, anzi, credo che siamo del paese in generale tutti colpevolmente in ritardo e come diceva giustamente la Consigliera Strocchi il 93% di Comuni di questo paese di tutti i colori politici, quindi sicuramente stiamo affrontando un tema, io non credo che nessuno di noi possa avere la battuta male su un tema delicato come questo per risolvere (incomprensibile) perché tema delicata, lo diceva prima bene Angelo Lolli, per un persistente che c'è perché fino a pochi anni fa, fino a qualche anno fa, lo abbiamo detto anche più volte non si poneva nemmeno culturalmente questo tipo di ragionamento perché per fortuna oggi abbiamo persone con disabilità che sono sempre più autonome, quindi sicuramente la tecnologia, la medicina è stata molto più rapida rispetto a quello che sono state le azioni messe in campo da tutte quante le amministrazioni, sul lato culturale dico c'è ancora tanto da fare, c'è ancora molto da fare, quindi sicuramente nessuno sta facendo feste o... è però uno strumento che mi sembra anche dalla discussione di oggi, vogliamo tutti, è uno strumento che vogliamo portare tutti quanti a termine per questo ribadisco quello che ho detto all'inizio, c'è bisogno come oggi della collaborazione di tutti con la FAND ci siamo anche sentiti, siamo stati i primi a dire: "Bene, apprezziamo questo lavoro che è chiaramente migliorabile come ogni cosa, ci sono 60 giorni dall'adozione per poter fare le segnalazioni e per poter discutere appunto di questo, io in questi anni c'è stato un confronto con le associazioni, quindi non corrisponde, però a me mi sembra strano che siamo sempre, cioè che persone che sono qui in Commissione tutte le volte fanno sti errori però, comunque ribadisco, visto che è un intervento che vogliamo tutti ci vuole e ribadisco la collaborazione di tutti consapevoli che una volta approvato questo strumento non abbiamo ancora risolto tutti i problemi, non è che il giorno dopo che abbiamo approvato questo strumento, c'è ancora tanto, tanto lavoro da fare, ma è evidente che come è avvenuto per il PAU, la stessa cosa sarà per il PEBA, qualsiasi progettazione che quest'Amministrazione porterà avanti sarà allegato un piano PAU come si sta già facendo infatti, io per lo meno per quello che riguarda gli interventi stradali fatti negli ultimi anni e anche alcuni interventi delle scuole, l'altro si è sempre lavorato per abbattere le barriere architettoniche, poi c'è ancora un persistente sul quale intervenire e anche una scheda PAU, accetto con favore la proposta sia del Consigliere Turchetti che della Consigliera, mi sembra, Strocchi sul rendere flessibile questo strumento è chiaro che è uno strumento che deve essere flessibile, deve esser data la possibilità di rivisitarlo perché il mondo va veloce e quindi anche uno strumento di pianificazione come questo deve assolutamente essere adeguato e sono perfettamente d'accordo anche ne dare un monitoraggio di quello che stiamo facendo perché quello che comunque facciamo anche negli altri strumenti di pianificazione, il PUMS tutti, no? Sulla formazione mi trova favorevole tant'è che abbiamo già nel PAU inserito questo tipo di possibilità, cioè per far sì che gli Uffici comunali siano formati solo da questo punto di vista, io dico, ripeto, io ringrazio ancora tutti e mi auguro che si arrivi alla definizione di un documento il più possibile condiviso, i temi che sono stati citati da Baroni sono comprensibili ma credo che sia un argomento totalmente diverso da quello che stiamo affrontando oggi, insomma questo stato di uno strumento che naturalmente per legge ho fatto, lo stiamo facendo, ripeto, in India con quello che era il mandato d'Amministrazione e anche con gli impegni che abbiamo chiesto all'Amministrazione preso davanti a tutti voi Consiglieri, sulle progettazioni in realtà sono

stati tanti i confronti che abbiamo fatto compreso quello del Palazzetto dello Sport, poi tra l'altro il Consigliere Panizza è venuto insieme anche a un delegato del CIP se non vado errato e quindi, diciamo anche recentemente per il tema piscina, anche lì quando sarà definito il caso, cioè sarà nostra premura consultare le varie associazioni, io da questo punto di vista mi fermo qui per ora, poi dopo se Maurizio vuol dire qualcosa o anche Nicola.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Sì, vi prego solo di essere interventi di 2/3 minuti perché così permettiamo un secondo intervento rapido, e poi soprattutto non dimentichiamo (audio disturbato) per e abbiamo bisogno anche di non divagare.

#### **Scanferla (Funzionario tecnico Ufficio Mobilità)**

Sì, grazie, Presidente, sarò velocissimo. Solo per rispondere a quella che in effetti è stata una vera e propria domanda più che rispondere agli interventi che è quella della Consigliera Campidelli sulla questione legata al fatto se le schede verranno affrontate solo quando si faranno particolari interventi in quei particolari luoghi, in realtà lo strumento consente la duplice attività di poter consegnare una scheda a un collega che si sta occupando di una progettazione di un particolare luogo, sia adesso un edificio o sia adesso una strada, un luogo aperto, così come c'è la possibilità per il programma di estrapolare gli interventi di un edificio, di una strada o di più strade o di più edifici per renderli parte di un progetto così come è possibile estrapolare categorie di interventi, banalizzo si possono estrapolare tutti gli interventi relativi all'abbattimento della barriera architettonica, scivolo, ne dico una a caso giusto perché così ci capiamo e intervenire su tutti quelli, quindi raggrupparli farne un unico appalto per abbattere tutte le barriere architettoniche scivoli di tutto il PEBA e di tutto il PCU, quindi c'è questa possibilità molteplice, spero di essere stato chiaro.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie. Allora a questo punto io farei un secondo giro come vi dicevo, veloce di 2/3 minuti, darei la parola alla Verlicchi, alla Consigliera Verlicchi, prego, se non c'è la Consigliera Verlicchi darei la parola al Consigliere Panizza.

#### **Consigliera Verlicchi (La Pigna)**

Ci sono, chiedo scusa ma per un attimo ho perso la connessione, chiedo anche scusa se non collego la videocamera, penso potreste farne anche a meno, ma ho la batteria scarica e consumo un po' meno così. Io chiedo nuovamente scusa per aver chiesto un nuovo intervento ma visto che sono stata chiamata in causa per ben 2 volte dalle mie prime fan del "Partito Democratico" ho necessità di rispondere anche perché insomma le critiche che sono state mosse nei confronti del mio intervento sono critiche molto male informate in questo senso, le Consigliere Campidelli e Patrizia Strocchi hanno detto in particolare una, che l'Amministrazione ha iniziato a lavorare su questo progetto già nel 2018, peccato che non sia così perché di solito io mi informo prima di parlare soprattutto prima di agire e carta canta, Uffici comunali e Dirigente comunale che mi risponde nel 2018 che in quel momento di PEBA non esiste nulla, quindi ecco perché è partita la prima diffida e permettetemi se dopo 30 anni in cui non si muove un dito per adempiere a un'imposizione di legge, qualcuno usa lo strumento della diffida forse è anche legittimato a farlo e invito per altro le Consigliere a capire qual è la differenza tra diffida e querela, visto che ne hanno. Detto questo, stessa situazione si è palesata alla fine del 2019 quando abbiamo chiamato in causa Bonaccini, prima di scrivere al Presidente Bonaccini ci siamo informati dagli Uffici comunali quali ancora le risposte alle richieste atti ci hanno risposto che nulla c'era in quel momento per cui è per questo motivo che ci siamo mossi, non facciamo campagna elettorale perché abbiamo iniziato a muoverci nel 2017 quando la campagna elettorale del 2021 era ben lontana ma soprattutto ci siamo mossi perché le associazioni di tutela dei disabili ci hanno contattati, voi a questo siete sordi da sempre, le associazioni tutela dei disabili e non solo loro anche altri soggetti su altri argomenti lamentano il fatto che l'Amministrazione non li ascolta per cui si sono rivolti a noi e abbiamo fatto delle azioni in Consiglio Comunale che voi avete sempre bocciato salvo poi arrivare oggi a dire: "Ah, ma questo deve essere un argomento su quale non c'è colore politico", cioè perdonatemi se poi dopo io mi

arrabbio e dico usate dei toni molto più moderati perché siete in fallo, volevo semplicemente dire questo. Grazie.

#### **Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliera Verlicchi. Prego, Consigliere Panizza.

#### **Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Sarò velocissimo, grazie, Presidente. Proprio perché adesso l'Assessore Fagnani ha citato appositamente che ha dato disponibilità a invitare il CIP per il prossimo Consiglio Comunale dove si parlerà di piscina, tra l'altro già anticipo che chiederò di poterlo posticipare nella settimana in quanto non sarò...

#### **Assessore Fagnani**

No, però Panizza non ho detto questo, ho detto che non al prossimo Consiglio perché lì bisogna che ci chiariamo perché cioè il Consiglio è in via streaming quindi ognuno può partecipare, ho detto che non appena ci saranno definiti i progetti per la piscina sarà nostra premura confrontarci con le associazioni compreso il CIP ma non al prossimo Consiglio Comunale perché mi sembra che non ci capiamo da questo punto di vista, non è possibile parlare come relatore io un Consiglio Comunale una persona che in questo momento non ha ancora partecipato al progetto in questo senso dicevo, poi lui chiaramente ci siamo sentiti e non appena sarà definito in vari progetti quello da portare avanti sarà nostra premura collaborare con CIP e con la FAND e con tutte le associazioni che sono chiaramente chiamate in causa, questo ho detto prima, non nel prossimo Consiglio chiariamo, questo non è possibile, in una Commissione è possibile che uno possa invitare come oggi un esperto nel Consiglio Comunale parlano i Consigliere parlano i Consiglieri, si può assistere al Consiglio essendo in streaming non è come la presenza dove ci si può sedere, in questo caso lui dovrebbe venire a parlare nel tavolo con l'Amministrazione, ma non ci sono ancora gli elementi per poter parlare, non appena avremo definito i progetti sarà nostra premura coinvolgere tutti i soggetti dalla FAND al CIP, per specificare, poi vada avanti su quello che stava dicendo perché non volevo interrompere, volevo solo spiegare perché forse non riusciamo a capirci da questo punto.

#### **Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Allora, dicevo secondo me proprio memore delle esperienze passate faccio un esempio banalissimo, Mercato Coperto dove io chiesi di mettere 2 ascensori per i disabili proprio perché di fatto con l'aumento della tecnologia e quindi dei mezzi a disposizione disabili, ci sono molti più disabili che girano rispetto al passato, mi viene data la risposta che comunque sia ormai il progetto era stato fatto e che comunque non era previsto un secondo ascensore quando hanno inaugurato il Mercato Coperto e giunta altro che l'unico ascensore disponibile era di dimensioni veramente microscopiche tant'è che lo stesso ingegnere che ha seguito i lavori ha ammesso candidamente che è stato fatto un errore, non è stato valutato che e non solo risulta essere piccolo benché a norma di legge per le carrozzine ma anche per i passeggini, quindi di fatto non è comodo, sul discorso gli dissi: "Ma perché non avete fatto quantomeno una scala mobile adatta alle carrozzine", ci sono delle nuove scale mobile che in Giappone ci sono ad esempio ma penso non solo lì che praticamente spingendo un bottone vanno su in maniera piatta e permettono di andar su anche le carrozzine o di conseguenza scendere, mi è stato detto che non era a conoscenza che esistessero e questo qui vuol dire che se per caso si rompe l'ascensore i disabili in carrozzina restano al piano di sopra e sì, c'è lo spazio in caso di emergenza ma però con qualche piccolo accorgimento si poteva ovviare al problema, cioè questo vuole dire che quando io ho anche chiesto che venga fatto un Consiglio straordinario sulla piscina e in passato durante i Consigli Comunali ci sono stati altri relatori che han parlato, è capitato sul Consiglio straordinario per la sanità, è capitato che abbiamo parlato sul tema dell'Hub Portuale con il Presidente delle Autorità Portuale...

#### **Assessore Fagnani**

Ma sono i diretti interessati alla cosa, cioè sono persone che stanno lavorando a quel progetto, in questo caso...

**Consigliere Panizza (Gruppo Misto)**

Mi faccia finire gentilmente, le dico il mio punto di vista, cioè arrivare a progetto già definito secondo me è già tardi perché comunque quanto meno se si può dare un'indicazione utile e percorribile, sono soldi e tempo buttato via a far fare un progetto che magari risulta essere sbagliato e in alcune situazioni cosa si fa? Si va a variare il progetto, ma magari non lo si è pensato in un'ottica diversa e questo qui per la disabilità vuol dire molto e soprattutto per ad esempio per la piscina se si vuole pensare, cosa detta dal Sindaco in persona, disse che di fatto poteva perché no pensare anche alla piscina comunale per farci eventi di importanza straordinaria e lui stesso disse addirittura le olimpiadi, quindi di conseguenza se uno volesse farci anche solo le olimpiadi per i disabili probabilmente la piscina andrebbe ripensata in un modo diverso, quindi per quello ritengo che sia importante che il CIP parli prima piuttosto che dopo, detto questo mi taccio, ci ringrazio e speriamo che comunque ci sia sensibilità per questi temi per parlarne prima e non dopo quando penso sia già tardi, grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Panizza.

**Consigliere Turchetti (Partito Democratico)**

Presidente, per cortesia, scusate, possiamo parlare del PEBA e del PCU, per cortesia a questa Commissione, stiamo parlando di tutto fuori che di questo. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Certo. Io ho ancora Paola Fantinelli e Alvaro Ancisi ad entrambi chiedo per favore di stare entro i 2/3 minuti perché per garantire la comprensione di quello che diciamo da parte di tutti i partecipanti abbiamo bisogno di garantire dei tempi attorno alle 18, 18:15 agli interpreti, prego.

**Fantinelli (Rappresentante AMNIC-FAND)**

Allora, io ho richiesto di intervenire ma semplicemente perché qui stiamo discutendo le associazioni devono partecipare, le associazioni non devono partecipare, vorrei dare uno strumento che potesse essere utile la Regione Emilia-Romagna ha approvato con le 2 associazioni FAND e FISH un protocollo di intesa dove le associazioni sono presenti praticamente a tutti i tavoli di lavoro della Regione e penso che sia giusto e lo abbiamo già mandato al Sindaco, se si facesse un protocollo di questo tipo qui non ci sarebbe tutte le volte di dover chiedere sì, no, non ci sono le associazioni, potremmo farle semplicemente, essere presente con un protocollo di intesa, vi ringrazio.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Fantinelli. Prego, Ancisi.

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Intanto volevo scusarmi con chi è presente perché a differenza dei colleghi non mi sono presentato, sono Alvaro Ancisi Capogruppo di "Lista per Ravenna", poi non sarei intervenuto se non fossi stato tirato in causa seppure cordialmente, non credo affatto di avere divagato, ma anche perché il tema che discutiamo non può essere isolato da tutto il contesto in cui si inserisce, di cui magari è di seguito per ora appena avviato, ma in particolare convinto che le barriere architettoniche che sono imposte per le abitazioni domiciliari non possono non interessare anche gli edifici pubblici e vorrei la conferma che il problema che ho sollevato secondo me strettamente attinente, cioè che va eliminata anche la barriera architettonica dei servoscala inadeguati al trasporto dei pazienti in carrozzella, vorrei che mi venisse confermato che se non adesso, non lo so, abbiamo ricevuto il piano 2 giorni fa, insomma, io non ho parole per questo, non voglio far polemica ma

non ho parole, è già così nelle cose che sono state scritte sarà così nel seguito, nei rapporti interdisciplinari che debbono e lo sottolineo da più parti, essere istaurate fra i vari servizi, fra i vari assessorati, vari servizi, fra i vari Tecnici perché i vari aspetti vengono tenuti in considerazione, verrà consultata, ci si varrà gratuitamente del CRIBA appunto per esercitare questa azione interdisciplinare sui casi singoli che devono collocarsi in queste dimensioni, ecco, non mi sembra affatto di avere divagato, forse non ho terrorizzato abbastanza come hanno fatto alcuni colleghi della Maggioranza, ma insomma, non siamo qui per pettinare le bambole neanche se siamo dell'Opposizione, ecco insomma. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Ancisi. Io ho la patrizia Strocchi, sempre 2 minuti anche per lei.

**Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Sì, grazie, proprio anche uno solo. Volevo far presente alla Consigliera Verlicchi che non ho parlato di questi piani di cui stiamo discutendo oggi relativamente al 2018 bensì del PUMS che contiene il PAU, quindi piano urbano mobilità sostenibile c'è dentro il piano per l'accessibilità urbana e questo è stato approvato nel luglio 2018, quindi il 2018 era questo il tema. L'altra cosa ci accusa di essere sordi, di non parlare con le associazioni, da 10 anni e forse di più nel Comune di Ravenna c'è attivo un tavolo delle disabilità cui ho partecipato perché rappresento anche un'associazione e quindi si è riunito regolarmente precedentemente con l'Assessora Piaia e attualmente con l'Assessora Morigi, ci sono contatti pluriquotidiani per l'attuazione dei piani...

**Consigliera Verlicchi (La Pigna)**

Però Consigliera non cambi le carte in tavola, io ho detto che sono le associazioni che dicono così, quindi per favore lasciamo perdere, ci sono degli ospiti, polemizzare.

**Consigliera Strocchi (Partito Democratico)**

Non sto polemizzando, perché mi interrompe? Non sto polemizzando, sto dicendo che il raccordo dell'Amministrazione con le associazioni è continuo e quindi accusare l'Amministrazione di ascoltarle mi sembra assolutamente scorretto. Grazie.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Strocchi. Prego, Consigliere Perini, 2 minuti anche per lei.

**Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

30 secondi, mi permetta di ringraziare l'Architetto Scanferla e tutti i Tecnici e vorrei ringraziare anche Marrazzo che tra l'altro lui rappresenta come diceva prima lei in alcuni interventi precedenti, un gruppo di associazioni, quindi lo voglio ringraziare per tutti questi anni, ha svolto in maniera apolitica, ecco proprio da vero esperto il suo ruolo all'interno delle varie Commissioni e poi permettetemi anche di ringraziare tutte le associazioni, però io insisto nella mia idea di ritornare a fare la Commissione barriere architettoniche perché quello veramente, in quegli anni è stato una grande forma di solidarietà nei confronti non soltanto dei ragazzi disabili, io volevo ricordare che noi abbiamo anche una Città molto vecchia, l'età media è molto alta e quindi sempre più si ha bisogno di avere l'eliminazione delle barriere architettoniche e quindi permettetemi anche di ringraziare tutte queste associazioni che spero di rivedere presto in questa Commissione barriere architettoniche e la nostra Città, ripeto, è talmente bella e soprattutto i suoi cittadini sono solidali nei confronti dei più deboli. Grazie, grazie Presidente, ringrazio anche Idio Baldrati.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, Consigliere Perini. Io vedo anche la richiesta dell'Architetto Scanferla, non so se è una richiesta vecchia o se è una richiesta nuova, naturalmente se... ah è una richiesta vecchia perché l'ha eliminata adesso.

Quindi non ci sono altre richieste, io a questo punto se siamo d'accordo, quindi chiuderei il dibattito e vi chiederei l'espressione di parere su questa discussione e questa delibera facendo l'elenco e chiedendovi l'espressione di parere prima che questa delibera venga appunto presentata in Consiglio Comunale, quindi parto dal "Partito Democratico" ...

**Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Presidente la prendiamo insieme e la facciamo unica per tutte e 2 le Commissioni. Procedi tu e io prendo giù anch'io, volevo informare i Consiglieri che non facciamo 2 giri, ecco.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, mi son dimenticato di concordare questo passaggio ma scusate anche l'orario faccio un po'... allora "Partito Democratico", favorevole.

**Intervento**

Scusa Rudy, dobbiamo esprimere per una Commissione e per l'altra o per tutte e 2?

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Unica per entrambe le Commissioni, io faccio l'appello dei Gruppi e rimaniamo con un unico parere. "Italia Viva", Minzoni è uscito; "Forza Italia", in Consiglio; "Lista per Ravenna".

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Colgo l'occasione per 30 secondi, ho sentito appena dire che un esperto di questa Commissione per anni è venuto qui in rappresentanza di un suo ruolo nelle associazioni? Ho capito bene?

**Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

Sì, Marrazzo, caro Alvaro, Marrazzo rappresenta e poi te lo può dire lui un gruppo di associazioni che si occupano disabilità, sì, Marrazzo è una persona perbene.

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Non ne discuto che sia la migliore persona di questo mondo, ritenevamo che le associazioni in questa sede fossero rappresentate da sé stesse come ospiti non attraverso una rappresentanza politica in gruppo, vorremmo che queste associazioni si sentano rappresentate dal Signor Marrazzo, non è mica vietato sapere, no, solo per chiarezza.

**Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

Tu hai un concetto della democrazia che è altissimo, guarda, verrai studiato nei libri di storia, Marrazzo è un libero cittadino che se vuole partecipare alle Commissioni partecipa anche se rappresenta, ma cosa stai dicendo?

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Presidente lo faccia star zitto.

**Consigliere Perini (Ama Ravenna)**

Sei tu che dovevi dire il parere e hai tirato fuori sta storia che non c'entra nulla.

*(Voci sovrapposte)*

**Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)**

Credo che questo aspetto debba essere chiarito anche con le associazioni.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Grazie, il parere “Lista per Ravenna”, in Consiglio; “Cambierà”, in Consiglio; “Gruppo Misto”, in Consiglio; “Lega Nord”, in Consiglio; “Sinistra per Ravenna”; “Ama Ravenna”, favorevole; “Partito Repubblicano”, favorevole; “La Pigna”; “Ravenna in Comune”; “Articolo UNO”, favorevole; “Gruppo Alberghini”.

Io ne approfitto visto che siamo qui per chiedervi di votare anche i verbali che mi ha fornito il Consiglio di Presidenza, votare per la C9 il verbale del 1° ottobre 2018 e del 22 ottobre 2018, contrari? Quindi approvati e visto che ho ancora la parola...

**Intervento**

Presidente, mi scusi, mi astengo perché veramente non essendoci stato non posso dare il voto.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

Okay. Se ce li ha Baldrati, se li mette in votazione lui, sono i verbali della C3 del 30 marzo 2017 e del...

**Intervento**

Della C3? Della C2.

**Presidente della Commissione 9 Gatta (Partito Democratico)**

C'è un errore di battitura, della C2 del 30 marzo e del sempre C2, 7 dicembre, qui mi hanno scritto così, quindi, contrari? Vabbè sono approvati, adesso questo qui poi vi farà avere nota Ghiselli naturalmente come segreteria, io per concludere questi Lavori vorrei ringraziarvi perché siamo riusciti a mantenere i tempi e adesso Michele Distaso mi guarda sempre con un sorriso... però siamo riusciti a mantenere i tempi, siamo riusciti a fare una discussione di merito, siamo riusciti a farlo soprattutto in 2 Commissioni con quasi a 40 partecipanti, siamo riusciti, ringrazio soprattutto, siamo riusciti in questo, grazie al lavoro straordinario delle nostre interpreti che hanno permesso di abbattere in un momento difficile come quello del virus questa barriera che ci tiene ancora più lontani ma per 1 giorno siamo riusciti a vederci e a discutere come è giusto che sia di un argomento importante come questo.

Grazie a tutti.

**Intervento**

Scusi, Presidente, l'ENS (l'Ente Nazionale Sordi) ringrazia, però si è resa accessibile grazie ai nostri dispositivi, la piattaforma non era accessibile per le persone sorde.

**Presidente della Commissione 2 Baldrati (Partito Democratico)**

Sarà nostra cura far rilevare questa particolarità della piattaforma e vedere di provvedere a una modifica o integrazione della piattaforma stessa.

*La seduta della Commissione Consiliare Congiunta C2+C9 termina alle ore 18:08*

*Presidente della Commissione  
Consiliare n. 2  
Idio Baldrati*

*Presidente della Commissione  
Consiliare n. 9  
Rudy Gatta*

